IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 322 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 23 Novembre 1906.

IL RE DI GRECIA IN ROMA.

S. M. il Re di Grecia, che giungerà oggi, ospite gradito del nostro Sovrano, può esser certo di trovare nella popolazione di Roma, interprete del sentimento italiano, la più simpatica accoglienza, sia perchè Egli richiama, quale rappresentante della Nazione ellenica, i ricordi storici dell'antica grandezza di due popoli, che furono i fari della civiltà mondiale, sia perchè, dopo tante secolari traversie, i due popoli hanno lottato di conserva per riconquistare l'unità e l'indipendenza colla bandiera della libertà.

S. M. Giorgio I, secondogenito di Cristiano IX, re di Danimarca, è nato nel 1845 e fu designato a 18 anni dall'assemblea nazionale di Atene nel 1863 a Re degli Elleni, ma egli accettò la corona solo quando le tre Potenze protettrici — Inghilterra, Francia e Russia — consentirono col trattato di Londra la cessione alla Grecia delle isole Jonie.

Il nuovo Re degli Elleni si rese subito popolare, sia per le sue doti personali, sia perchè dimostrò coi fatti di voler essere un Sovrano fedele alla Costituzione e devoto a quei principii di libertà, per i quali il popolo ellenico aveva affrontato con indomito coraggio epiche lotte.

E dopo 43 anni di regno Re Giorgio può dirsi circondato dal più profondo affetto del popolo greco, ciò che Egli deve essenzialmente, oltrechè alla lealtà dei suoi atti quale Capo dello Stato, alla bontà, alla sincerità e alla schiettezza dell'animo suo.

Noi salutiamo quindi colla più rispettosa simpatia il Re liberale e il Duce supremo di una Nazione, cui ci legano, per storica tradizione, gloriosi ricordi e, pel contatto permanente d'interessi politici ed economici, i più amichevoli rapporti.

Viva, dunque, il Re di Grecia!

Politica e diplomazia.

Berlino, 22. — Il cons. dell'Ambasciata di Germania a Vienna conte Schwerin è stato promosso ministro al Guatemala.

Belgrado, 22. — Le relazioni diplomatiche tra la Serbia e l'Olanda, interrotte dal giugno 1903, sono state riprese ed il nuovo ministro dei Paesi Bassi, barone Welderee-Reugers, ha presentato a Re Pietro, in udienza solenne, le credenziali.

(S) **Berlino**, 22. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto in udienza particolare l'addetto militare italiano Montuori.

San Juan 22. — Il Presidente Roosevelt si è recato ieri in automobile a Poncé, di dove è venuto a San Juan.

Egli ha percorso la famosa strada militare, fermandosi e pronunciando discorsi in varie città, ricevutovi entusiasticamente.

Parigi 22. — Il Ministero degli esteri smentisce l'informazione di un giornale del mattino circa la esistenza di una convenzione franco-inglese.

(S) **Parigi**, 22. Secondo il bollettino dei medici, il Granduca di Lussemburgo soffre disturbi nella circolazione cerebrale. Iersera si manifestò una paralisi dal lato destro, che andò aumentando leggermente. La coscienza e le facoltà mentali non sono alterate.

Nel Gabinetto argentino.

(S) **Buenos Ayres**, 22. — Montes de Oca è stato nominato ministro dell'interno.

Il titolare del Ministero degli esteri non è stato ancora designato.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Shanghai**, 22 — Il Municipio di Shanghai dichiara di acconsentire ad autorizzare 100 volontari cinesi, comandati da ufficiali esteri, a costituire un posto di polizia locale. Queste guardie non sarebbero armate che quando sono in servizio.

Il nuovo Ministro di agricoltura in Prussia.

Berlino 22. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina di Bernd von Arnim a Ministro di agricoltura.

Berlino, 21 — La nomina di von Arnim-Criewen a Min. di Agricoltura è stata quasi una sorpresa, perchè l'Arnim non ha mai avuto alcuna posizione ufficiale, non fu mai deputato ed entrò soltanto nel mese di giugno u. s. a fare parte della Camera dei Signori, cioè del Senato prussiano.

Il suo titolo principale per l'assunzione all'alto ufficio vacante, per le dimissioni del generale von Podbielski è la sua posizione di presidente della Società degli agricoltori tedeschi, che egli occupa assai degnamente fino dal 1892.

La famiglia Arnim è tra le più antiche della Prussia, alla quale ha dato un numero stragrande di uomini illustri.

Ricordiamo Adolfo Enrico Arnim, Presidente del Consiglio nel 1848; Alessandro, Min. degli Esteri nel 1849; Enrico, altro Min. degli Esteri, che morì nel 1859 Ambasciatore a Vienna; Federico, due volte Presidente del Reichstag; Harry, primo Ambasciatore di Germania a Roma dopo il 1870.

Il nuovo Ministro ha 56 anni. Entrò giovanissimo nella Marina, che lasciò col grado di capitano di corvetta, per dedicarsi all'agricoltura. Anche i suoi avversari lo chiamano un agricoltore modello e ammettono che, dal lato tecnico del suo dicastero sarà un valore. Politicamente è conservatore e agrario quanto Podbielski.

Evidentemente con questa nomina l'Imperatore ha voluto documentare che le dimissioni di Podbielski sono dovute a ragioni personali e non cambiano la politica economica della Prussia.

IL VIAGGIO DEL RE DI GRECIA.

(S) **Vienna**, 22 — Il Re di Grecia è partito per Roma stamane alle 7.30, ossequiato alla stazione dal personale della Legazione ellenica.

Nel treno reale, oltre al Re Giorgio, presero posto, il capitano di vascello Conduriotis aiutante di campo del Re, ed il Grande Scudiere di Corte, Ezernovitz.

Il Maresciallo di Corte, Papparigopoulo, salirà sul treno reale a Venezia.

(S) **Pontebba**, 22. Il Re Giorgio di Grecia è arrivato in forma privatissima da Vienna alle ore 17.50.

Appena il treno si è fermato, il maresciallo della Corte greca, Papparigopoulos, ha presentato al Re il generale Lamberti, il cerimoniere di Corte, conte Avogadro degli Azzoni ed il contrammiraglio Marselli, che lo hanno ossequiato e gli hanno presentato i saluti del Re d'Italia.

Il Re Giorgio, disceso dal treno, ha passato in rivista la compagnia d'onore, schierata nella stazione, e quindi si è recato nella sala reale, dove hanno avuto luogo le presentazioni del Prefetto della Provincia, comm. Brunialti, e del Sindaco di Pontebba, cav. Angiaro.

Questi ha dato il benvenuto al Re Giorgio al suo entrare nel primo paese d'Italia. Il Re Giorgio lo ha ringraziato affabilmente.

Dopo le presentazioni, il Re Giorgio è risalito nel treno reale, che è ripartito alle 20,10 per Roma.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi** 22. — *Camera — Sed. pom.* — Si approva senza discussione e senza scrutinio la proposta che eleva a 15,000 franchi l'indennità parlamentare.

Il voto è stato accolto da qualche mormorio.

Si riprende indi la discussione delle interpellanze sulla questione delle corazzate.

Lebail, svolgendo la sua interpellanza, dice di non credere che la Camera debba tornare sul voto che ordinò la costruzione di sei corazzate.

Dimostra che non si può contare ancora sui sommergibili per difendere le coste delle colonie francesi. L'oratore crede che i sommergibili abbiano bisogno di essere perfezionati.

Dichiara che quando si costruiranno sommergibili di 1500 tonnellate essi costeranno in proporzione più delle corazzate.

Ricorda che la vittoria è rimasta alle corazzate nella guerra russo-giapponese. Passa in rivista le flotte estere e nota che dovunque si costruiscono navi di alto bordo.

Pelletan prende indi la parola.

Egli non ritiene opportuno costruire sei corazzate contemporaneamente. Dividendo le risorse del bilancio su di un gran numero di costruzioni, queste ritarderebbero, e se arrivasse l'ora decisiva, ciò che — dice Pelletan — non mi auguro, una sola nave in buono stato varrebbe meglio che parecchie terminate a metà.

Si dice — ha soggiunto — che facciamo una flotta di campioni, ma, se una nave ha difetti, non sarebbe ragionevole perpetuare questi difetti su tutte le navi.

L'Estrema sinistra applaude ripetutamente l'oratore.

Pelletan dice che i francesi debbono pensare soltanto ad impedire uno sbarco nemico e debbono avere una difesa mobile sufficientissima: critica la sospensione della costruzione delle torpediniere.

Thomson (ministro della marina), interrompendo, dichiara che egli si attiene al parere del Consiglio superiore della marina, che crede che la Francia possegga abbastanza torpediniere e difetti invece di grandi navi.

Pelletan, riprendendo, felicita il ministro per la parte larghissima che dà ai sottomarini e termina chiedendo se la Camera potrà impegnarsi nella spesa per la costruzione di sei corazzate.

Thomson (min. marina) risponde che la legge votata dal Parlamento è esplicita. Essa stabilisce l'impostamento in cantiere di sei corazzate. Il ministro aggiunge che il Consiglio superiore della marina ha deciso all'unanimità che gli stanziamenti si debbano dedicare anzitutto alla costruzione delle corazzate e dei sommergibili offensivi.

Il ministro chiede ai suoi oppositori perchè non abbiano fatto le loro obbiezioni, allorchè fu discussa la questione della costruzione delle corazzate nello scorso marzo e dice che allora non lo fecero perchè avevano il sentimento del pericolo della crisi marocchina che si attraversava.

Il ministro dimostra gli sforzi dell'Inghilterra e della Germania a favore delle loro flotte e dice che dopo nuove inchieste fatte è stato constatato che le turbine hanno dato buoni risultati.

Il seguito del discorso del ministro è rinviato a domani.

Carlo Benoit presenta una proposta per l'aumento dell'indennità parlamentare che tende a ridurre il numero dei deputati.

Bouveray presenta un'altra proposta che fissa il numero dei deputati a 360 ed il numero dei senatori a 175.

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**, 22. — *Senato.* Malgrado l'opposizione della Destra, si approva per alzata e seduta, dopo averne dichiarata l'urgenza, la proposta di legge ritornata dalla Camera che eleva a 15,000 fr. l'indennità parlamentare.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 22. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione del sesto gruppo degli articoli della legge elettorale.

Romanczuk dichiara a nome del Club dei ruteni che il Governo e gli altri partiti non avendo tenuto alcun conto delle domande così modeste dei ruteni, questi protestano solennemente contro la manomissione dei loro diritti e dichiarano di non poter più prender parte alla discussione della legge elettorale.

I deputati ruteni lasciano indi in massa l'aula.

Si approva il sesto gruppo degli articoli del progetto elettorale.

Il seguito della discussione è poscia rinviato a domani.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 22. *Camera dei Magnati.* Si discute il progetto di legge circa i provvedimenti per favorire l'industria.

Alcuni oratori combattono vivamente il progetto.

Il Pres. del Consiglio *Vekerle*, ed il ministro del commercio *Kossuth* lo difendono, dichiarando che soltanto le nazioni ricche possono essere indipendenti e fanno appello ai Magnati affinchè approvino le misure proposte perchè l'Ungheria divenga ricca e la popolazione prospera.

Dopo lunga discussione il progetto è approvato.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 6. — *Camera dei Lordi* — Discussione degli articoli dell'*education bill*, cominciata il 29 ottobre.

Malgrado la viva opposizione del Governo, si approva un gran numero di emendamenti che modificano completamente la fisionomia del progetto primitivo.

La Camera dei Comuni modificherà certamente gli emendamenti, quando il progetto le ritornerà dalla Camera dei Lordi. Forse si potrà giungere ad un Compromesso; altrimenti la Camera dei Comuni respingerà tutti gli emendamenti in blocco. In questo caso il progetto sarà abbandonato.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni* — Si approva all'unanimità in terza lettura il progetto sulla marina mercantile.

Sir *Charles Dilke* chiede se il Governo sia informato che il Governo degli Stati Uniti sia desideroso di cooperare alla repressione degli abusi al Congo e voglia essere rappresentato ad una Conferenza internazionale che si dovrebbe occupare della questione.

Sir *E. Grey* (min. Esteri) risponde che nessuna comunicazione di tal genere è giunta dal Governo degli Stati Uniti.

Rispondendo quindi ad un'interrogazione di Dillon dichiara che la situazione in Egitto non richieda alcuna speciale misura.

SPAGNA.

Madrid, 22 — *Camera* — Si decide all'unanimità di non discutere nel progetto di bilancio che gli articoli che contengono modificazioni e quelli corrispondenti dell'ultimo bilancio. Nondimeno, in conformità della legge di finanza, tutti gli articoli daranno luogo ad un voto separato.

I conservatori accettano questa proposta con la riserva che essa non costituisce un precedente.

Il bilancio è messo in discussione alla fine della seduta di ieri.

PORTOGALLO

Lisbona, 22 — Si decide di sospendere per 30 giorni dalle sedute i due deputati Costa e Braga, in seguito agli incidenti della seduta di ieri.

Le bombe dell'Opposizione.

Gli organi dell'Opposizione, non potendo far propria la volgare diceria che il Governo abbia fatto sparare quelle due ingenue bombe per fare una retata di facinorosi per la visita del Re di Grecia, perchè di retata non c'era bisogno e se bisogno vi fosse stato, si sarebbe fatta senza bombe, insistono nell'attribuire al Ministero la responsabilità di aver provocato i due clamorosi incidenti di cronaca per aver vietato agli anarchici la progettata manifestazione di protesta contro i compagni giustiziati di recente a Chicago.

Questo si chiamano aberrazioni e non altro, perchè la progettata manifestazione, in buona sostanza, non era che l'apologia di un crimine che la Repubblica degli Stati Uniti ha colpito come reato comune.

Nessun Governo civile, che si rispetti, avrebbe potuto consentire una siffatta dimostrazione, che aveva carattere di offesa verso un altro Stato e d'insulto alla pubblica coscienza.

E se il Governo l'avesse consentita, i primi ad accusarlo di debolezza e di mancanza al proprio dovere sarebbero stati senza dubbio i giornali di Opposizione, tanto più che per la manifestazione anarchica si era tendenziosamente prescelto il giorno stesso in cui ricorreva il genetliaco del Re!

Non è il caso di aggiungere altro, se non che giova sperare che della bomba scoppiata ieri a Costantinopoli (*Vedi Ultime*) i giornali d'Opposizione non attribuiranno la responsabilità alle provocazioni... dell'on. Giolitti.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 23 ore 1,14 — Un certo numero di deputati ha protestato contro l'approvato aumento a 15,000 fr. dell'indennità ai deputati, che importerà un aggravio di circa 5 milioni.

— Si ha da Londra che il *Manchester Guardian* dice di avere da fonte autorizzata che la Russia ha dato formale assicurazione al Governo inglese di rinunziare alla intenzione di occupare un porto nel Golfo Persico e che in compenso la Gran Brettagna assicurerà il Governo russo di non intralciare l'espansione e l'influenza russa nei territori a Nord della Persia.

— Telegrafano da Madrid che il Ministro della Marina dichiarò non essere esatto che 2000 uomini di fanteria di marina siansi imbarcati per Tangeri, ma che egli si limitò a chiedere l'elenco degli uomini disponibili in caso di bisogno.

(Questo dispaccio corregge le ultime notizie sotto la rubrica del Marocco).

I postelegrafici.

Non diremo che siano insaziabili, ma è positivo che per quanto si faccia non sono mai contenti e taluni diventano anche petulanti, come lo è il corrispondente romano di un giornale milanese « uno dei più ferventi fautori » della nuova agitazione, per ora fantastica o artificiosa, del personale, contro le promozioni di merito, inventata unicamente per fare un po' di rumore attorno alla Federazione.

Le promozioni di merito continueranno, secondo l'agitatore, ad esser fatte a spese della massa del personale.

Chi l'ha detto? Di certo non il ministro, il quale con la riforma organica a base di aumenti periodici nello stipendio, approvata dal Consiglio, ha dimostrato che le promozioni di merito, in ogni caso, si faranno a carico dell'Amministrazione, non del personale. Dunque, o mala fede in chi afferma il contrario, o ignoranza. E' libera la scelta.

Non è poi vero affatto che gli on. Stelluti Scala e Morelli avessero sospese le promozioni di merito perchè a carico della massa del personale.

Fu soltanto lo Stelluti che le sospese, sol perchè ritenne inadatti i criteri delle disposizioni regolamentari in base alle quali furono assegnati i punti di merito, che avrebbero dovuto costituire titolo alle promozioni. La sospensione quindi non fu determinata perchè si ritenessero inopportune le promozioni di merito per se stesse, con vantaggio dei somari, ma perchè fu giudicato inopportuno il metodo adottato per conferirle.

Difatti la Commissione nominata dallo Stelluti e presieduta dall'on. Morelli Gualtierotti e di cui fece parte un membro della Federazione, non concluse per l'abolizione di dette promozioni a carico della massa del personale: concluse invece per un nuovo sistema di classificazione degli impiegati.

Il min. on. Schanzer avendo col nuovo regolamento che liquida il passato, provveduto diversamente per l'avvenire, è ridicola l'insinuazione che si sia fatto continuatore dei suoi predecessori.

Nè meno puerile è l'accusa al Ministro di aver compiuto atti, di cui gli si dà lode, sol perchè gli vennero imposti dal personale. Così l'aver collocato a riposo, a loro domanda, funzionari con oltre 40 anni di servizio, è stata un'imposizione del personale. L'aver diminuita la durata del lavoro straordinario, senza pregiudicare gl'interessi del personale, ottenendo un maggior assegno dal Min. del Tesoro, prima che gl'interessati avessero fiatato, è pure l'effetto del contegno *energico* del personale!

Appena assunto il potere, il ministro studia e propone una riforma organica per definire una buona volta la questione del personale, migliorando le condizioni di tutte le categorie e il merito si deve alla Federazione!

E questo è il ritornello che si ricanta per ogni atto e per ogni provvedimento.

Gli agitatori di professione farebbero bene a ricordare la favola della mosca al mulino, che viene proprio a cappello, per qualificare l'auto-montatura della Federazione.

La farina bianca è tutta farina della mosca, che vola dal sacco alla macina e viceversa; il mugnaio non esiste che per fare ciò che vuole la mosca!

Attenti però che, a lungo andare, le mosche col loro ronzio diventano noiose e allora basterà un bel colpo di fazzoletto del mugnaio per metterle in fuga!

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Attentato ad un generale.

(S) **Tiflis**, 22. — L'attentato contro il Governatore, gen. Golotschapow, fu commesso iersera. Il generale, ferito da due proiettili alla testa, fu trasportato all'ospedale. Il suo stato è disperato.

Il delitto è attribuito ad una vendetta di musulmani.

Una Nota ufficiosa.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Una Nota ufficiosa dice:

Alcuni giornali esteri affermarono che in seguito alle Ordinanze del Senato i contadini erano stati esclusi dalle elezioni legislative.

Le Ordinanze del Senato non fanno che stabilire le norme pei diritti elettorali dei contadini, poichè la legge non mirava a concedere ai contadini privilegi esclusivi di fronte alle altre classi sociali. Le disposizioni della legge erano state allargate in modo che le persone appartenenti alla classe dei contadini potevano votare due e perfino tre volte. Perciò le Ordinanze del Senato non fecero che ristabilire la legge nel suo vero senso.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Il Governo ha ordinato la riapertura dell'Accademia di medicina. Oggi verranno riprese le lezioni e si procederà agli esami degli allievi del primo corso.

(S) **Pietroburgo**, 22. Il Ministro dell'interno ha ordinato alle autorità di Mosca di permettere una riunione elettorale privata del partito costituzionale democratico, ma di non consentire l'assemblea generale pubblica, perchè il partito costituzionale democratico è considerato come rivoluzionario.

LA QUESTIONE GRECA NEI BALCANI.

L'on. Romanos, ex-Ministro degli esteri di Grecia, una delle più alte autorità politiche del mondo ellenico, dovendo per ragioni private restare assente dal proprio paese, non ha potuto far parte dell'ultima combinazione ministeriale, che ha portato al potere l'on. Teotokis; ma egli è rimasto un collaboratore prezioso del Gabinetto attuale.

Infatti, appena ritornato in Francia, dopo aver constatato *de visu* le conseguenze e gli eccessi dell'antiellenismo bulgaro nella Rumelia orientale, dove vide le chiese patriarchiste saccheggiate ed occupate dagli esarchisti bulgari ed i maestri greci cacciati dalle loro scuole, il signor Romanos ha sostenuto nel *Temps* le tesi che di fronte a tali eccessi, la Potenza firmataria del trattato di Berlino, che garantisce i diritti delle minoranze elleniche di fronte alla maggioranza slava, sono in obbligo d'intervenire per richiamare la Bulgaria all'osservanza dei trattati internazionali.

Ed ora illustra la tesi stessa con una lettera ai giornali, che riassumiamo volentieri.

Oltre alle disposizioni degli art. 4 e 5 del Trattato di Berlino, di cui le stipulazioni sono ripetute nell'art. 62, lo Statuto organico della Rumelia orientale prevede non soltanto che « nessun ostacolo potrà essere frapposto sia all'organizzazione « gerarchica delle diverse comunità, sia ai loro « rapporti coi Capi spirituali indigeni o stranieri » (art. 336), ma anche che « nessuna comunità religiosa può essere tenuta ad introdurre nelle sue « scuole un'altra lingua che la sua propria » (articolo 339).

Prima dunque che lo Stato bulgaro fosse costituito, le Cancellerie europee sembravano nutrire serie apprensioni sulla sorte che sarebbe toccata alla minoranza greca. I rappresentanti, infatti, delle grandi Potenze hanno tenuto fin d'allora a ricordare negli articoli dell'atto contrattuale, che diede vita al nuovo Principato, ed a ripetere nello Statuto organico della Rumelia orientale « che i « greci devono restare liberi di esercitare il loro « culto e di conservare le loro scuole. »

Ora l'art. 10 della legge scolastica bulgara del 1891, che non era stata applicata fino ad oggi grazie all'intervento delle Potenze, ma che il Governo bulgaro mette adesso in vigore, è assolutamente contraria alle stipulazioni di Berlino, imperocchè impedisce il funzionamento delle scuole primarie greche, e porta ai licei greci degli intoppi che equivalgono alla loro interdizione.

Difatti gli ispettori del Governo bulgaro si sono affrettati a fare man bassa su tutti gli edifici scolastici, costruiti coi danari delle comunità greche.

I sudditi bulgari di nazionalità greca sono stati invitati ad inscrivere subito i loro figli dai 6 ai 12 anni alle scuole bulgare, se non vogliono incorrere nelle penalità stabilite dalla citata legge. E nei dintorni di Filippopoli e nel villaggio greco di Euclona nuovi atti arbitrari sono stati commessi contro i contadini che non volevano conformarsi a questa legge.

Alcune ammende sono state loro inflitte, i loro strumenti di lavoro sono stati sequestrati, e molti fra essi vennero anche bastonati.

E' certamente rattristante il vedere il Governo di un paese cristiano, che l'Europa riunita in Congresso ha voluto 28 anni fa sottrarre all'amministrazione turca, abusare così della sua forza e perseguitare una minoranza pacifica, che non ha nulla da rimproverarsi se non il proposito di conservare la propria lingua, e rispettare le proprie tradizioni.

Dopo aver cacciato gli arcivescovi greci e confiscate le loro chiese, il Governo bulgaro, coll'applicazione della legge scolastica, interdice alla popolazione greca l'insegnamento della sua lingua, che in quelle regioni della Tracia e sulle rive del Mar Nero si era conservata attraverso *24 secoli*, dall'epoca lontana in cui i coloni di Megara e di Mileto vi portarono il progresso e la civiltà della madre patria.

Ma se ragioni di sentimento non bastano a difendere la causa di questa minoranza così interessante, le stipulazioni formali del trattato di Berlino e dello statuto organico della Rumelia Orientale hanno un carattere troppo perentorio, perchè sia permesso di sottrarvisi.

L'interesse stesso della Bulgaria dovrebbe però suggerirle di non dare una simile sanzione agli atti selvaggi commessi l'estate scorsa e di non lasciar supporre, coll'applicazione di una legge così intollerante, che si voglia coronare l'opera degli incendiari di Anchialos.

Athos Romanos.

Questa lettera di un uomo tanto autorevole nel mondo orientale desterà la più viva impressione nell'ambiente politico.

Stato e Chiesa in Francia.

Gli inventari nelle chiese - Dimostrazioni

Parigi, 22 — Gli inventari sono terminati nel Lot-et-Garonne, Loira Inferiore, Corsica e Alto Reno. Restano ad effettuarsi 1200 inventari in 18 Dipartimenti. E' probabile che essi siano terminati domani o dopodomani, ad eccezione di quelli che debbono compiersi nelle montagne di Aveyron, del Tarn e dell'Ardèche, ove la neve caduta in abbondanza da 3 giorni non permette di fare troppo rapidamente le operazioni.

Parigi, 22 — Il curato di Souligny-les-Etangs, arrestato ieri durante le operazioni d'inventario, è stato condannato dal tribunale di Nogent ad un mese di carcere e 100 franchi di ammenda, senza il beneficio della condanna condizionale.

Il Vicario di Cerisaie, nelle Due Sèvres, pure arrestato, è stato condannato dal tribunale di Bressuire a 3 giorni di carcere senza il beneficio della condanna condizionale.

(S) **Plouguernau**, 22. — Gravi incidenti sono avvenuti stamane in occasione delle operazioni per l'inventario alla Chiesa di Plouguernau. Oltre 2000 persone si erano riunite presso la chiesa fino dalle ore tre.

L'agente del fisco, accompagnato dal commissario di polizia, da 8 gendarmi a cavallo, da un plotone di corazzieri e da un plotone di ussari, è giunto dinanzi alla chiesa alle 8.

I contadini, armati di bastone, emettevano grida ostili. Le campane suonavano a martello. Il cancello di accesso alla chiesa era barricato.

Occorse un'ora per forzarlo. I contadini allora si precipitarono. Avvennero conflitti tra i soldati di cavalleria che erano appiedati ed i contadini che li colpivano con bastonate. Soldati e gendarmi vennero contusi e respinti.

Il commissario ordinò ai soldati di salire a cavallo. I contadini spaventavano i cavalli con grida o coi bastoni.

Vennero fatte delle cariche.

Molti contadini sono rimasti feriti gravemente, come pure dei gendarmi, degli ussari e dei corazzieri.

E' stato impossibile fare l'inventario.

Il commissario ha fatto riposare le truppe in attesa di rinforzi.

Tutta la popolazione si trova ora dinanzi alla chiesa. Il sottoprefetto è giunto sul luogo.

L'Associazione diocesana

Parigi, 22 — Il *Matin* annunzia che è giunta ieri la risposta del Vaticano circa l'Associazione diocesana fondata dal cardinale Lecot.

Il giornale dice che essa approva completamente l'iniziativa presa dal cardinale stesso.

(S) **Parigi**, 22 — Il cardinale Lecot non ha ricevuto alcuna comunicazione dal Vaticano, relativamente alla sua associazione diocesana.

Il nostro commercio coll'estero.

(Gennaio-Ottobre).

Il riassunto dei valori per categorie del movimento internazionale dei nostri scambi per i dieci mesi 1906 in confronto all'uguale periodo 1905 è il seguente:

	Importazione 1906	Differenza sul 1905	*Esportazione* 1906	Differenza sul 1905
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	33894653	—12583497	106337516	+30470927
Coloniali tabac.	51419720	+16123768	11536822	+ 1791159
Prodotti chimici medicinali	67326979	+ 130056	53413229	+ 3629321
Colori, generi per tinta e concia	29112426	+ 2542870	6169115	+ 37465
Canapa, lino	34716767	+ 5095173	52656723	— 1297191
Cotone	196955339	+14401216	101094948	+12188506
lana, crino peli	98362765	+ 9295872	26950885	— 1284537
Seta	182265745	+ 3048169	265308196	+69315555
Legno e paglia	102539174	+23290029	58562017	+11503978
Carta e libri	32347991	+ 5770236	19461628	+ 327373
Pelli	70333173	+ 9050918	24205181	+ 460849
Minerali, metalli e loro lavori	351171492	+124031463	55281531	+13593755
Pietre, terre e cristalli ecc.	231982738	+39750596	73193113	+ 396036
Cereali, farine, paste	281921018	+19742561	160742072	— 236200
Animali e spoglie di animali	116436832	— 4811597	150453465	—14334371
Oggetti diversi	43404584	+11308731	29852984	— 1743550
Totale	1950121406	+296195581	1505576425	+131838070

Il valore adunque delle merci importate nei dieci mesi 1906 segnò in confronto al 1905 un aumento di 296,195,581 e quello delle merci esportate di 131,838,070.

Nel mese d'ottobre, preso separatamente, vi fu in confronto all'ottobre dell'anno passato, un aumento di L. 35,123,387 nelle importazioni e nelle esportazioni di L. 1,384,312.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 84,969,400 ed esportati per 6,858,500 con una diminuzione di 29,588,000 all'entrata e un aumento di 200,900 all'uscita.

Nei primi dieci mesi il valore della importazione si avvicina ai 2 miliardi e li supera se si tiene conto dei metalli preziosi.

Gli aumenti più notevoli nella importazione si verificarono:

nelle macchine e parti di macchine	+ 49,000,000
nel grano	+ 34,500,000
nel carbon fossile	+ 30,000,000
negli strumenti di fisica, calcolo ecc.	+ 12,000,000
nel legname da costruzione	+ 11,600,000
nel cotone greggio	+ 11,600,000
nel ferro di 2ª fabbricazione	+ 10,600,000
nel granturco	+ 9,600,000
nel tabacco in foglie	+ 9,200,000
nei tessuti e manufatti di seta	+ 9,100,000

Si verificarono invece diminuzioni di qualche importanza, nella importazione:

dei cavalli	13,000,000
della seta greggia europea	10,900,000
dell'olio di cotone	10,000,000
degli olii minerali	5,000,000

Nella esportazione furono in maggiore aumento

Olio d'oliva	+ 31,500,000
Treccie di paglia	+ 6,600,000
Fucili	+ 6,400,000
Pelli crude	+ 4,500,000

Le diminuzioni più notevoli sono date:

dai bovini	— 7,800,000
dalle carrube	— 5,600,000
dal corallo lavorato	— 5,800,000

Il commercio italo-francese

Parigi, 22 — Dal rapporto della Camera di commercio italiana a Parigi risulta che il traffico tra l'Italia e la Francia durante i primi 10 mesi del 1906 raggiunse fr. 325,831,000 di cui 141,450,000 franchi di prodotti italiani entrati in Francia e fr. 184,381,000 tra prodotti francesi ed extra-europei spediti in Italia.

Confrontando questi risultati con quelli dello stesso periodo 1905 si verifica un aumento di fs. 19,612,000 in favore dell'Italia e di 32,345,000 franchi in favore della Francia.

I principali prodotti dei due Stati hanno presentato il seguente movimento:

Esportazione dei prodotti italiani.

	Primi dieci mesi 1905	1906
Aumento:	*Fr.*	*Fr.*
Sete	20,776,000	33,035,000
Pelli greggie	4,602,000	5,960,000
Borra di seta	8,608,000	10,461,000
Automobili	378,000	2,258,000
Pelli lavorate	744,000	1,413,000
Formaggi	2,452,000	3,547,000
Olio d'oliva	2,052,000	3,373,000
Frutta da tavola	2,153,000	3,015,000
Pietre e terre per arti e mest.	350,000	642,900
Tessuti e nastri di seta	458,000	861,000
Cappelli di paglia, lane, crini, peli, pollame, carta, cartone, libri e incisioni ecc.		
Diminuzione:		
Canapa	6,920,002	6,178,000
Zolfo	8,941,000	7,595,000
Burro	3,718,000	3,102,000
Treccie di paglia	1,528,000	1,057,000
Sommaco	1,446,000	1,090,000
Selvaggina e pollame	1,255,000	1,220,000
Rame	174,000	95,000
Legno da ebanisti	399,000	235,000
Carbone, oggetti da collezione, ecc.		

Import. in Italia dei prodotti francesi

Aumento:		
Tessuti di seta	2,257,000	3,414,000
Bestie da soma	1,814,000	3,030,000
Ghisa, ferro e acciaio	1,481,000	2,816,000
Utensili in metallo	2,793,000	4,306,000
Lane e cascami di lana	14,684,000	15,486,000
Semi di bachi	1,390,000	2,030,000
Pelli lavorate	4,972,000	6,542,000
Sete lavorate	5,231,000	6,308,000
Tessuti di cotone	521,000	977,000
Baccalà	1,385,000	1,996,000
Macchine	2,552,000	3,455,000
Libri e incisioni ecc. ecc.	912,000	1,320,000
Diminuzione:		
Articoli di Parigi	4,498,000	2,729,000
Prodotti chimici	4,385,000	3,726,000
Rame	2,624,000	1,943,000
Frutta da tavola	594,000	229,000
Stracci, cautchouc, ecc.		

I prodotti d'origine extra-europea esportati dalla Francia in Italia in aumento sono: cotone in bioc.

oli da fr. 883,000 a fr. 2,710,000; pelli greggie da fr. 6,259,000 a fr. 6,555,000; pelli d'ogni sorta da fr. 928,000 a fr. 1,145,000; i suddetti prodotti in diminuzione sono: sete greggie da fr. 38,651,000 a fr. 33,492,000; bozzoli da fr. 1,567,000 a 1,091,000 franchi.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. che istituisce presso il Min. di Agr. Ind. e Comm. una Commissione consultiva per l'olivicoltura e l'oleificio.

R. D. relativo alla erezione in Ente morale della Scuola di agricoltura pratica sedente nel tenimento di S. Maria di Montresta presso Bosa.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri al R. comm. straord. di Ittiri (Sassari).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 ottobre al 4 novembre 1906.

E quella del 22:

Avviso di Corte.

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 27 novembre.

RR. DD. concernenti: istituzione di un ufficio di conciliazione in Marina d'Ardore, di un consolato in Quito (Equatore), e di alcuni posti di archivista e di ufficiale d'ordine nel personale delle intendenze di finanza.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Lentini (Siracusa), Vico Equense (Napoli) e Alcamo (Trapani) e per la proroga di poteri dei RR. Commissari straordinari di Morrovalle (Macerata) e Poggio Moiano (Perugia).

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (13ª decade da 1° al 10 novembre).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri di Grazia, Giustizia e dei Culti, delle Finanze e del Tesoro.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio: Comunicati.

Estrazione delle obbligazioni della già Compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour).

—

R. Marina — *Movimenti*: Cap. di corv. Piero Orsini dall'Ufficio Idrog. Venezia e respons. *Piemonte* al Ministero – Id. Enrico Bonelli da respons. *Lombardia* respons. *Lombardia* e *Piemonte* – Ten. di vasc. Vinceslao Piazza dalla torp. *Saffo* all'Ufficio Idrog. Venezia.

Il ten. di vasc. Federico Negrotto Cambiaso è nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi dal 1° dicembre prossimo.

Il cap. medico Cesare Brunelli sbarcato dal piroscafo *Indiana* imbarca a Genova sul *Siena* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Giovanni Milone sbarcato a Buenos Ayres dal *Piemonte* imbarca sull' *Indiana* id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Sondrio 22 — Nel Comune di Teio, una frana distrusse sette casupole, seppellendo tre donne e alcuni capi di bestiame.

Finora è stato trovato il cadavere di una donna le altre due sono ancora sotto le macerie, essendosi dovuto sospendere i lavori perchè un' altra grossa frana minaccia di cadere.

Tutte le casupole delle località furono sgombrate.

Belluno 22 — Il detenuto Edoardo Medica, d' anni 32, già condannato altre volte, che trovasi ora in carcere per scontare un' altra pena recentemente inflittagli, armatosi di un ferro staccato dal letto, colpì una guardia, entrata nella cella per fare un' ispezione, alla testa ed al braccio destro fratturandoglielo.

Alle grida del disgraziato, accorsero altre guardie che ridussero all' impotenza il forsennato.

Torino, 22 ore 15.45 — Il dott. Chiappori e il dott. Cabiati, presidente uno, direttore l'altro della Cassa Mutua Cooperativa pensioni, entrambi socialisti, vollero intromettersi protestando tra le guardie che avevano arrestato una donna di malaffare nella centralissima birreria Woigt. Ne nacque un violento diverbio, del quale approfittò la donna per fuggire.

Il Chiappori e il Cabiati, essendosi rifiutati di dare le proprie generalità, vennero denunciati per oltraggio alle guardie.

Milano, 22 ore 16,10 — Numerosi professori delle scuole pareggiate di Milano e delle provincie finitime, qui adunatisi, diedero mandato alla presidenza dell'associazione nazionale fra gli insegnanti pareggiati di promuovere un'azione giudiziaria contro il Governo, per salvaguardare i loro diritti, e intanto fare pratiche perchè nei prossimi concorsi delle scuole governative si tenga conto del servizio prestato come insegnanti pareggiati.

Milano, 22, ore 24. Le autorità di finanza e di pubblica sicurezza, accordatesi colla Direzione compartimentale delle ferrovie, sorpresero e sequestrarono sopra un bagaglio del diretto mattinale, proveniente da Chiasso, 40 chilogrammi di tabacco di contrabbando.

Dopo assunte notizie dei destinatari, Vittorio Passerini e Giovanni Sangregorio, furono sequestrati ai rispettivi domicili tabacco, zucchero e saccarina.

Oltre a questi due vennero arrestati Luigi Roi, impiegato dell'ambulante postale, che sperava di eseguire il trasporto del contrabbando, e il suo coinquilino Giuseppe Franchi.

Sono così quattro arresti sotto l'imputazione di associazione di contrabbandieri.

La lotteria dell'Esposizione di Milano

Milano, 22, ore 24. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione deliberò di iniziare i lavori di chiusura della lotteria, richiamando i biglietti invenduti non oltre il 10 dicembre e di procedere alla estrazione improrogabilmente entro il 24 gennaio 1907 nel Salone dei festeggiamenti, presenti quanti possibili portatori di biglietti.

Delegò alle operazioni i comm. Facheris e Candiani.

Al Consiglio provinciale di Torino.

Torino, 22, ore 24. (*ermon*). — Il Consiglio provinciale ha approvato ad unanimità, meno sei voti socialisti, la proposta del senatore Casana, di murare nell' aula delle adunanze una lapide ricordante i 25 anni di Presidenza dell'on. Boselli.

L'on. Palberti rilevò l'alto significato della manifestazione.

Il prefetto si associò.

L'on. Boselli, commosso, ringraziò i colleghi dell'eccezionale onoranza e fu applauditissimo.

— Si respinse poi ad unanimità la proposta dei consiglieri socialisti, che i consiglieri possano viaggiare gratuitamente nel territorio provinciale.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 22 ore 18.45 — Il Commissario Mazza e l'ispettore scolastico Zuppelli comunicarono ai Padri Gesuiti, qui stabiliti, che da un mese avevano istituito un liceo-ginnasio, il decreto prefettizio col quale viene loro intimato di cessare dall'insegnamento violando esso la legge Casati.

Bologna, 22, ore 22,35. Oggi si riunirono nella sala del Consiglio provinciale, i deputati e i senatori della regione emiliana, eccettuati quella di Piacenza, per ottenere una Direzione ferroviaria compartimentale.

La discussione ampia, specialmente per parte dei rappresentanti di Modena, portò all'approvazione di un ordine del giorno, sollecitante il Governo in questo senso.

Ferrara, 22, ore 23. L'automobile del conte Gulinelli, in via Ripa Grande, investiva la bambina undicenne Virginia Redomira.

Questa fu trasportata all' ospedale, dove le si sviluppò commozione cerebrale.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 22 — Domenica p. v. si terrà qui una riunione di tutti i sindaci della provincia per deliberare circa l'esonero dalle spese che gravano sui Comuni e che per loro natura competono allo Stato.

Tale adunanza è un corollario del Congresso tenutosi costà il 4 corr.

Nella Provincia Romana.

Montecelio 21. — Ieri mattina alle ore 4 il buttero Morbili Luigi di anni 40, passando nella contrada Scarpello fu colpito al viso ed alla schiena da due fucilate sparategli contro proditoriamente.

Soccorso poco dopo da alcuni contadini fu ricoverato in una casa nella quale spirò alle 12,30.

Gli assassini non sono stati ancora rintracciati.

Alatri, 21 — Ad invito del nostro sindaco, cav. Folchetti, si è riunita qui la Commissione, composta dei rappresentanti dei Comuni di Anagni, Frosinone, Guarcino, Veroli e del prof. Luigi Quartana, che ebbe incarico di studiare e riferire sulla questione dei diritti accampati dai Comuni indicati relativamente all'usufrutto delle acque di Fiuggi.

La Commissione approvò la Memoria giuridica del prof. Simonelli e stabilì di iniziare trattative amichevoli col Comune di Anticoli, prima di portare la questione dinanzi ai tribunali.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Napoli, 22 — Lo sciopero degli scaricatori di carbone vegetale alla ferrovia continua senza incidenti.

Sono in corso trattative per comporre la vertenza fra la ditta Grimaldi ed i suoi facchini.

Anche ieri vennero assunti nuovi avventizi che lavorano tranquillamente.

L'Agenzia Grimaldi ha esternato il proposito di ritenere licenziati gli scioperanti nominando effettivi gli avventizi assunti in loro vece.

— I padroni panettieri di Napoli, nell'adunanza ieri tenuta nella loro sede sociale, hanno respinta la proposta formulata nella precedente riunione, dichiarando che non intendono per nulla modificare o migliorare l'attuale sistema di pagamento delle mercedi.

La deliberazione fu comunicata dal Presidente alla Questura, che ne informò la Commissione dei garzoni.

La Questura invitò poi i padroni per rinnovare tentativi di conciliazione.

Venne intanto arrestato lo scioperante Pasquale Matari per attentato, a mano armata, alla libertà del lavoro e venne denunziato un altro attentato di cinque scioperanti contro il garzone Antonio Stanzione, che venne percosso. Si ricercano gli autori per arrestarli.

Nella notte decorsa non si verificarono incidenti, il numero degli scioperanti si mantiene intorno ai 300 a 350.

I padroni continuano a lavorare facendosi aiutare da persone di famiglia; il numero degli avventizi che lavorano è salito a 130.

Solo quattro forni di terz'ordine rimangono inoperosi e la produzione di pane in meno della quotidiana ordinaria si limita ad una quarantina di quintali.

A Fuorigrotta i fornai continuano a lavorare colla nuova tariffa ed anche i garzoni panattieri hanno ripreso tutti il lavoro, quasi tutti i padroni avendo concesso aumenti.

Solo 4 o 5 garzoni persistono nello sciopero che a Fuorigrotta può dirsi cessato.

Firenze, 22 — E' cessato, per amichevole componimento, lo sciopero dei tessitori della Ditta Kossler di qui.

Presenti il sindaco di Prato, l'on. Angiolini e il segretario della Camera del lavoro di Firenze, fu sottoscritto il concordato fra la Commissione degli operai e l'ing. Mayer.

Gli operai, in una successiva riunione, hanno deciso all'unanimità di riprendere sabato il lavoro.

Bari, 22, ore 14 — Le operaie dello stabilimento Natrella si sono poste in sciopero rifiutando di tornare al lavoro fin quando il loro capo sarà un uomo e non una donna.

Con esse si sono resi solidali gli operai pulitori.

ARMI ED ARMATI

Nell'armata inglese.

Londra, 22 — L'Ammiragliato ha dato ordini perchè le due nuove grandi corazzate tipo *Dreadnought*, che devono essere costruite l'una a Devonport e l'altra a Portsmouth, siano impostate in cantiere il 1° dicembre anzichè il 1° gennaio.

La ragione di tale anticipazione nella costruzione di queste due navi, sarebbe dovuta al fatto che gli operai dei due arsenali verrebbero a mancare di lavoro con la fine del corrente mese.

In tal guisa, essendosi certi della consegna dei materiali necessari in tempo utile, si potrà evitare il forzato licenziamento del personale degli arsenali.

Nell'esercito tedesco.

Dresda, 22 — E' morto il capo di S. M. dell'esercito sassone, generale Wermuth.

Drammi di terra e di mare.

Cannoniera arenata.

(S) **Londra**, 22 — La *Tribune* ha da Hong-Kong:

La cannoniera inglese *Robin* si è arenata sul Si-Kiang e si trova in una posizione pericolosa.

Collisione fra piroscafi.

(S) **Parigi**, 22 — L'*Eclair* ha da Cherbourg:

Verso le 9 di iersera il *Whilelm der Grosse*, uscendo dalla rada di Cherbourg, diretto a New-York, ebbe una collisione coll'*Orenoco*.

I due piroscafi sono rimasti gravemente danneggiati.

Il *Whilelm der Grosse* ebbe 5 morti e 12 feriti. Dell'*Orenoco* mancano 5 persone che si suppone siano annegate.

Cherbourg, 22 — La collisione si attribuisce alla nebbia. Le due navi sono rientrate in rada.

Le vittime della nave tedesca sarebbero cinque morti e dieci feriti. E' stato fatto l'appello per identificare le vittime. Tre marinai dell'*Orenoco* sono scomparsi.

Le avarie dei due piroscafi sono gravi: però il tedesco potrà continuare la rotta, mentre il francese ha una larga falla presso la linea d'immersione e non potrà proseguire.

Sports

Caccia alla volpe — A Tor Tre Teste

Ieri inaugurazione della stagione fuori porta Maggiore.

A Tor Tre Teste, ad assistere alla partenza molto pubblico e fra le signore notate la principessa di San Faustino e la contessa Szecsen.

Quattro amazzoni seguirono la caccia e cioè la marchesa di Baccagiovino, la signora Lutzow, moglie dell'ambasciatore d'Austria-Ungheria, la principessa Rospigliosi e la contessa Czernin.

E fra i cavalieri l'ambasciatore francese Barrère, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale Lutzow, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede Szecsen, il principe di San Faustino, il conte Campello, il principe Giovanelli, il colonnello Malvezzi, il marchese Marignoli, il sig. Parisi, il conte Prinetti, il princ. Rospigliosi, il conte Senni, il conte Czernin, il sig. Cheethan, il conte de Witter, il sig. Fernini, la Scuola di Tor di Quinto al completo e diversi ufficiali del reggimento Umberto I e del reggimento d'artiglieria.

La caccia, diretta dal *master* marchese di Roccagiovine, fu guastata alquanto dalla tramontana, che imbarazzava il lavoro dei cani, dei quali erano fuori 17 coppie.

Presa la via Prenestina fu scovata una volpe presso Tor Angela, ma si perdette poi correndo in direzione della via Casilina. Ritrovata si rimise a correre verso Torre Nova e dopo averla inseguita per vari rigiri, che procurarono ai cavalieri un galoppo di oltre 40 minuti, si dovettero fermare i cani per il continuo infuriare del vento.

Durante la corsa furono saltati diversi ostacoli, specialmente dagli ufficiali della Scuola di Tor di Quinto, diretti dal maggiore Coulant.

Fu scovata anche una seconda volpe, ma si dovette rinunciare ad inseguirla in causa del vento.

Alle 15 tutti erano di ritorno a Tor Tre Teste.

Lunedì appuntamento alle Tre Fontane, fuori porta San Paolo.

TEATRI ed ARTE.

Arte. — *Londra, 22.* Il pastello originale dell'*Angelus* di Millet, che ha servito di modello al celebre quadro, è stato venduto per 250.000 franchi ad un noto collezionista di Glasgow.

— Di Fra Bartolomeo della Gatta è stato scoperta, in una cappelletta contigua alla chiesa di San Pier Piccolo ad Arezzo, una tavola ov'è ritrattato al naturale, in piedi, il Beato Jacopo Filippo di Faenza.

Vuolsi che sia la tavola che il Vasari cita parlando di quel pittore e che tutti i suoi commentatori hanno ritenuta perduta.

Pubblicazioni — Una rivista dal titolo *Vita Femminile Italiana*, che sarà diretta dalla nota scrittrice Sofia Bisi Albini, tenderà a raccogliere le forze sparse del femminismo italiano e sarà palestra a ognuno che voglia esprimere le proprie idee in fatto di educazione, di beneficenza, di studio, di lavoro sociale, esporre ciò che l'esperienza insegna, sapere quello che le donne fanno in Italia e fuori.

Salutiamo con compiacenza il sorgere del nuovo periodico, al quale auguriamo una lunga e prospera vita.

Pubblicazioni artistiche. — Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla nota rivista edita dalla Soc. tipografica editrice nazionale « L'Artista Moderno » che nel suo n. 21 contiene finissime incisioni ed interessanti articoli.

Concerti popolari. — Dovendo l'orchestra municipale prestar servizio la sera di domenica 25 corrente pel ricevimento in onore del Re di Grecia, il 23° concerto popolare sarà anticipato, e avrà luogo stasera all'Argentina alle ore 21.

Eccone il programma:

1. Weber. — Il re degli Spiriti – Ouverture.
2. Beethoven. — Sinfonia N. 2.
3. Schumann. — Tre pezzi in forma di canone dall'op. 56 – Istrum. di T. Dubois.
4. Grieg. — Danza Norvegiana op. 35 N. 4.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello — IV Sezione penale

Pres. cav. Marchetti — Rel. cav. De Notaristefano — P. M. cav. Bozzi — Dif.: avv. on. Barzilai, Simoncini, De Cesare e Guarnieri.

Sentenza riparata

Nello scorso marzo, Ettore De Dominicis, capitano dei bersaglieri, e Pio Capriotti, Giuseppe Moraldi, Giuseppe Genovese furono condannati a 3 anni di reclusione per ciascuno per falsa testimonianza.

Ieri la Corte di Appello ha assolto De Dominicis perchè il fatto a lui addebitato non costituiva reato, e gli altri per non provata reità.

Corte d'Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Ferrante – Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zugaro – P. M.: cav. Coppola – Canc.: Casali – Difesa: avv. Zuccari, Patrizi, Bartolucci — P. C.: avv. Ignazio Scimonelli.

L'assassinio del Segretario comunale di Olevano romano.

Ieri terminò il processo a carico del falegname Pietro Quaresima, imputato di avere ucciso con premeditazione l'assessore comunale Vittore Aceto.

Avendo i giurati esclusa l'aggravante della premeditazione e concesso le attenuanti, il Quaresima fu condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione.

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - Giudici: avv. Rosi-Bernardini e Ravioli - P. M. cav. Pacces - Canc. Fontana - Difesa: avv. Grossi - P. C. avv. Buonerba.

Omicidio in piazza d'Italia.

Sempre per il giuoco la sera del 6 giugno u. s. in un'osteria di via S. Bonosa sorse questione tra certi Vincenzo Di Natale e Guerino De Nicola già condannato per ferimenti e vecchia conoscenza della P. S. come sfruttatore di donne.

Messi fuori dall' oste si avviarono verso piazza d'Italia, dove il Di Natale richiese alcuni soldi al De Nicola. Ma questi, messo mano al coltello, gliene vibrò un colpo all'addome e lo uccise.

Il De Nicola è stato condannato per omicidio a 16 anni e 8 mesi di reclusione.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. cav. Santasilia — Giudici avv. Sillani e Garaguso — P. M. avv. Cirone — Difesa avv. Del Sonno, Nardelli, Micucci, Fabri, Albano, Fabrizi, Castagnola — P. C. avv. G. Gregoraci, Gasparri, Scafi.

Acqua lanos falsificata.

Nell' udienza di ieri i difensori degli imputati eccepirono la nullità della citazione in quanto, mentre era stata prevista l' imputazione di frode in commercio, non era stata indicato di quale ipotesi prevista dalla legge sui marchi di fabbrica dovessero rispondere gli imputati.

Il Tribunale ritenne giusta la richiesta della difesa, epperò rinviò la causa a nuovo ruolo, ordinando nello stesso tempo che gli atti fossero rimessi al Procuratore del Re per la rettifica della citazione.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

RE GIORGIO A ROMA.

I preparativi per il ricevimento.

La stagione sembra voglia essere propizia alle festose, cordiali accoglienze che Roma prepara a Re Giorgio di Grecia.

Via Nazionale, artisticamente ornata di pennoni con bandiere ed orifiamme, cosparsa di una rena gialla che riflette lontano, in una tenue luce dorata, i raggi del nostro bel sole autunnale, ha assunto quell'aspetto festoso e gaio che in circostanze simili la rende una delle vie più brillanti fra quante ne abbiano le più grandi capitali d'Europa.

Ed oggi, per la concorde, entusiastica partecipazione di tutti a questa festa della Nazione, altre bandiere saranno esposte ai balconi ed alle finestre per completare gli adornamenti già fatti.

All'ingresso di via Nazionale è stata innalzata un'altra targa simile a quella già eretta all'ingresso di via del Quirinale.

Una grande aquila dorata, ad ali spiegate, regge lo Scettro reale e lo stemma greco, sotto il quale s'intrecciano le bandiere d'Italia e di Grecia ed è artisticamente ornato da ricchi festoni d'alloro.

Durante la giornata di ieri il movimento del pubblico nelle vie e nelle piazze per le quali deve passare il corteo reale è stato veramente eccezionale.

La tribuna nella quale prenderanno posto le autorità è ormai ultimata e così può dirsi del nuovo magnifico viale delle Terme che sarà inaugurato dal corteo reale,

Le disposizioni dell'autorità di P. S.

Il reggente la Questura, comm. Rinaldi, ha impartito le più rigide e scrupolose disposizioni per garantire l'ordine pubblico.

Oltre ai cordoni di truppa che saranno schierati lungo le vie, numerose pattuglie di guardie e carabinieri guarderanno ogni sbocco di via per impedire qualunque benchè minimo incidente, anche involontariamente provocato, che potesse turbare l'ordine e la tranquillità della bella giornata.

Ieri intanto sono arrivati un migliaio di uomini di truppa dalle guarnigioni di Spoleto, Perugia e Firenze, più alcune centinaia di guardie di città e carabinieri.

I garibaldini.

Malgrado le esortazioni in contrario dell' on. Gattorno, i garibaldini hanno deliberato di intervenire in massa, vestendo la leggendaria camicia rossa, agli ordini del colonnello Augusto Elia, dei Mille.

Essi si riuniranno oggi alle 13,30 in via San Lorenzo 32 per recarsi, preceduti dalla bandiera nazionale, al posto loro assegnato sotto il portico dell' Esedra.

Anzi, a questo proposito, dallo stesso colonnello on. Elia, riceviamo la lettera seguente in risposta alla protesta dell'on. Gattorno, unica nota stonata nel concerto di spontanea e cordiale adesione di tutti alla patriottica festa:

Roma, 22 novembre 1906.

Egregio sig. Direttore,

Ho sempre pensato anch'io che la *Camicia rossa* non debba essere *divisa da parata*, ma credo e ritengo che essa possa e debba indossarsi, quando di fronte al mondo civile si debba testimoniare l'opera generosa, patriottica e le sublimi abnegazioni di quanti ebbero la ventura di combattere per gli ideali del Duce glorioso.

In Grecia e per la Grecia dal 1828 al 1897 caddero gloriosi figli d'Italia, e facendo gettito delle loro opinioni politiche, combatterono e morirono per la libertà ellenica.

Ora il rappresentante di quel popolo viene a Roma. La visione della fiammante divisa ricorderà a Lui, nell'ora dell'accoglienza ufficiale, che il popolo d'Italia pensa e ricorda i martiri suoi e rafferma il vincolo di fratellanza consacrato colla morte.

Questo il motivo dell'invito mio, che nessun *ukase* e nessuna malignazione può menomare, certo che i miei compagni d'armi che mi conoscono da quando insieme si combatteva, saranno con me ad affermare che non *si prostituisce la camicia rossa* concorrendo a rinsaldare i legami pacifici fra i popoli civili.

Grazie ed affettuosi saluti.

A. Elia.

E noi ci associamo ben volentieri ai concetti espressi in questa lettera, perchè ci sembra sopratutto inopportuno sollevare tali meschine questioni quando si tratta di fare doverosa accoglienza ad un gradito ospite di Roma.

Le Associazioni.

Tutti gli invitati occuperanno lo spazio dietro i cordoni militari, distribuendosi sotto il portico e sulle gradinate dando la preferenza su queste alle bandiere ed alle rappresentanze in divisa.

Ai garibaldini sarà riservato il primo arco di fronte a quello municipale.

Le musiche e le fanfare dovranno fermarsi sul piazzale dietro il cordone militare.

Tutti gli invitati avranno accesso sotto il Portico passando dall'ingresso che si apre sul lato della via delle Terme che sbocca in via Viminale. Nessuno potrà accedervi dalla via Nazionale. Tutti i soci delle diverse associazioni dovranno portare il distintivo sociale ed essere riconosciuti dai rappresentanti della Società cui partengono.

Gli intervenuti dopo avere assistito alla solenne cerimonia del ricevimento che verrà fatto dalla rappresentanza del Municipio a Re Giorgio, sulla piazza dell'Esedra preceduti dalle fanfare per le vie delle Terme, XX Settembre, si porteranno in piazza del Quirinale per porgere il loro saluto all'Ospite Augusto.

Le Società dovranno trovarsi in piazza dell'Esedra un'ora prima dell'arrivo del Sovrano.

— Il Comitato liberale Re e Patria ha rivolto speciale invito ai propri soci perchè vogliano partecipare al ricevimento dell'Ospite Augusto. Lo stesso Comitato annuncia pure che interverrà al ricevimento col Ricreatorio militare Vittorio Emanuele II.

Uguale invito rivolgono ai rispettivi consoci ed alunni la Fratellanza Militare Umberto I e il Ricreatorio di Genova.

I soci della Fratellanza Militare sono pregati di fregiarsi del distintivo sociale e delle decorazioni; le squadre del Ricreatorio dovranno riunirsi alla loro sede alle ore 12,30 per muovere in corpo al posto loro assegnato sotto i portici dell'Esedra.

Lo spiegamento delle truppe.

Alle 13 e 30 comincierà lo spiegamento delle truppe lungo il percorso del corteo.

Al Viale Margherita, di fronte al padiglione di uscita, saranno piazzati due squadroni di cavalleggieri Umberto I, che si spingeranno fino al giardino di Termini.

In Piazza Cinquecento, avanti all' obelisco, saranno i cavalleggieri Umberto I appiedati.

Lungo il nuovo viale delle Terme saranno il 13. artiglieria appiedato e la brigata ferrovieri del genio; in piazza dell' Esedra distaccamenti del 1. 3. e 4. genio e una batteria del 13. artiglieria da fortezza.

Al principio di via Nazionale il 3. artiglieria da fortezza; fra via Genova e via Napoli il 3. bersaglieri; fra via Genova e via Mazzarino la brigata Ferrara (47 e 48 fanteria); e di qui fino alla piazza del Quirinale la brigata granatieri.

In piazza del Quirinale saranno la Scuola magistrale di scherma, il Collegio militare e gli allievi carabinieri.

Le truppe agli ordini del comandante la divisione, generale Mazzitelli, saranno divise in tre settori: il primo (ferrovia fino a via Napoli) comandato dal generale Amaretti: il secondo, del centro, dal generale Masi: il terzo dal generale Camera.

Saranno stabiliti tre posti di medicazione: alla stazione ferroviaria, lato arrivi; nella caserma dei vigili in via Genova; nella caserma Goffredo Mameli.

Schierate che siano le truppe, l'autorità di pubblica sicurezza provvederà allo sgombro delle strade.

All'avvicinarsi del corteo parte delle musiche suoneranno l'Inno nazionale greco, parte la Marcia reale.

Gli ufficiali di terra e di mare e della R. Guardia di finanza in attività di servizio, non sotto le armi, nonchè quelli in congedo, sono invitati ad intervenire alla parata.

Gli ufficiali generali avranno libero accesso sotto la tettoia (esterno) della stazione; gli altri si disporranno, per ordine di grado e senza distinzione d'arma all'esterno, al comando del colonnello Mandile cav. Luigi.

La compagnia d'onore

La compagnia d'onore sarà comandata dal capitano cav. Frattini; i plotoni dai tenenti Carretti, Nappi, Gallice e Gabutti. Alfiere il sottotenente Cerza. La musica è diretta dal maestro Di Miniello.

Il manifesto del Sindaco.

Cittadini!

« Auspice ed assertore dei vincoli che uniscono il Popolo italiano alle gloriose Popolazioni elleniche, giunge fra noi, ospite gradito della Reggia italica, Giorgio I°, Re di Grecia.

« Sorta nell' alta poesia di mitiche leggende e di sublimi epopee, alimentata dal culto di un'arte immortale che impose al mondo civile le leggi supreme e immutabili del bello, cementata sui campi di battaglia dal sacrificio di giovani e nobili esistenze, la fratellanza fra i due popoli sopravvive come necessità storica, come ricordo di alterne vicende di gloria e di patimento.

Romani!

« Accogliete degnamente l' Augusto Rappresentante del Popolo ellenico: il plauso di Roma echeggi sulla Acropoli di Atene come saluto affettuoso di fratelli a fratelli ».

Le disposizioni per il pubblico.

Per tale circostanza il Sindaco ha emanato le seguenti disposizioni:

1. Dalle ore 13 sarà vietata la circolazione dei veicoli nel viale Principessa Margherita fino alla via Gioberti, nelle vie Manin, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alla via Principe Umberto, nella piazza delle Terme, nell'Esedra e nella via delle Terme, nella via Nazionale fino alla via della Pilotta, nella via e piazza del Quirinale e nella via Venti Settembre dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo. Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

2. Le carrozze, munite di biglietto color rosa rilasciato dalla R. Prefettura di Roma, avranno accesso soltanto dalla piazza S. Bernardo (davanti il Grand Hotel) — dalla via Nazionale (salita Magnanapoli, presso il giardino Aldobrandini) — dalla via Cavour (sbocco nel piazzale della Stazione, lato arrivi).

3. Sarà a chiunque vietato di attraversare i cordoni della truppa, la cui formazione avverrà alle 13.30.

4. Le vetture, che si recano alla stazione della ferrovia (partenze), dovranno dirigersi per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Palestro, Cernaia e Volturno.

5. Nel viale Principessa Margherita, in piazza delle Terme, in via Nazionale e in tutte le strade che sboccano in queste località, è vietato qualunque ingombro con sedie, panche ecc.

Il programma ufficiale.

La *Stefani* comunica ufficialmente:

Ecco l'orario di Corte per la visita di S. M. il Re Giorgio di Grecia:

Venerdì 23, ore 14,30 – Arrivo di S. M. il Re di Grecia.

Sua Maestà il Re riceverà alla stazione l'Augusto Ospite. (Grande uniforme).

Si troveranno alla Stazione:

Le LL. EE. i Grandi Ufficiali dello Stato ed il Prefetto della Provincia.

Alla Stazione sarà schierata una compagnia di onore.

All'Esedra di Termini il Sindaco darà il saluto di Roma a Sua Maestà il Re di Grecia.

Sua Maestà la Regina riceverà Sua Maestà il Re di Grecia nella « Sala delle Guardie ».

— ore 19,15 – Sua Maestà il Re di Grecia riceverà i Capi Missione del Corpo diplomatico.

— ore 20 – Pranzo di gala. (Grande uniforme – Le signore in abito scollato).

Sabato 24, ore 9,30 – Partenza delle Loro Maestà per Castel Porziano.

Caccia e colazione.

— ore 12 – Colazione al Quirinale. (Redingote).

— ore 20 – Pranzo. (Abito di sera e decorazioni. Le signore in abito scollato).

— ore 22 – Concerto a Corte.

Domenica 25, ore 12 – Colazione. (Redingote. I militari in uniforme ordinaria).

— ore 20 – Pranzo. (Abito di sera e decorazioni. Le signore in abito scollato).

— ore 22 – Serata al Campidoglio.

Lunedì 26, ore 12 – Colazione. (Redingote – I militari in uniforme ordinaria).

— ore 20 – Pranzo. (Abito di sera).

Le visite ai monumenti e cose notevoli della città, agli stabilimenti militari ecc. saranno decise volta per volta. E' probabile che domenica mattina i due Sovrani si rechino a visitare l'ospedale militare centrale al Celio.

Una riunione del Consolato di Grecia — Ieri sera si è riunita al Consolato di Grecia, in piazza delle Terme, la colonia ellenica. Il Console avv. cav. Benedetto Intrigila comunicò di avere ottenuto dalle autorità competenti i due primi archi dopo la tribuna riservata per la Commissione municipale. Poi il Console offrì ai convenuti un *Lunch*.

Fra i presenti notammo la Commissione inviata dalla Colonia ellenica di Napoli composta dal cav. Costantino Iriantafilli, insegnante del R. Istituto orientale Presidente, e dai dott. Dionisio Lopaldos e avv. Stelio Convela, ed i colleghi sig. Spiro Ladicos corrispondente del giornale l'*Asti d'Atene* ed il sig. Costa Carofilas del giornale *Esperim d'Atene*.

Per oggi appuntamento alle 13 alla sede del consolato ove colla bandiera ellenica si recheranno al posto designato.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Andrea Steinhuber, prefetto della S. Cong. dell' Indice, mons. Adolfo Alessandro Nouel, arcivescovo di S. Domingo; monsig. Giulio Varosy, arcivescovo di Colocza e mons. Giulio Maurizio Abbet, vescovo di Sion.

— Sua Santità ha promosso mons. Achille Locatelli suo prelato domestico alla dignità arcivescovile di Tessalonica ed in pari tempo lo ha nominato Internunzio Apostolico presso la Repubblica Argentina.

— Il 26 corr. nella Chiesa di S. Apollinare, alle ore 15, avrà luogo la prima adunanza del *Caso morale*.

Il discorso inaugurale sarà tenuto da mons. Giuseppe Ceppetelli, Patriarca di Costantinopoli e Vigerente di Roma.

Arrivi e partenze. — Il Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, on. Bertetti è partito ieri per Firenze.

Alle ore 10.10 di ieri, è giunto da Pisa l'on. Fasce.

Legazione di Prussia presso la Santa Sede. — Il cons. di legazione von Bohlen Halbach ha lasciato il servizio diplomatico per assumere in seguito al suo matrimonio con la signorina Bertha Krupp la direzione generale delle acciaierie di Essen.

Lo sostituisce alla legazione presso la S. Sede il cons. di legazione dott. von Bergen finora a Bruxelles.

A proposito delle bombe — Ieri sera l'*Avanti* ha pubblicato nella cronaca, a proposito delle recenti bombe, un articolo, dal quale traspare l'insinuazione che le bombe al Caffè Aragno e a S. Pietro siano state, se non confezionate, per lo meno *ispirate* dal comm. Giungi, nell'intento di essere richiamato alla direzione della Questura di Roma.

Ora dal comm. Giungi abbiamo ricevuta la seguente nota, che è la miglior risposta alle insinuazioni dell'*Avanti*:

« Circa l'articolo comparso nell'*Avanti* del 23 novembre dal titolo « *La sconcia burletta delle bombe* », prego la di Lei ben nota cortesia di volere inserire nel suo pregiato giornale che io, pur non scendendo ad indagare il veramente sconcio motivo di così odiose ed insieme puerili insinuazioni a mio riguardo, ci tengo a che sia noto a tutto l'onesto pubblico romano, che ben mi conosce, che io sporgerò regolare querela al Procuratore del Re, dando la più ampia facoltà di prova ».

Prefetto *Giungi*

già Reggente la Questura di Roma.

Musei capitolini — Causa i preparativi pel ricevimento in Campidoglio in onore di S. M. il Re di Grecia, il Palazzo dei Conservatori e la Pinacoteca Capitolina rimarranno chiusi al pubblico da oggi, venerdì, a lunedì 26 corrente.

Nozze — In questi giorni si è celebrato a Parigi il matrimonio fra il sig. Gino Mariotti-Segato, figlio del colonnello Mariotti, e la bella e distintissima signorina Emely Kimbel, unica figlia di Mr. Kimbel, già presidente della Camera di Commercio degli Stati Uniti a Parigi.

La Messa nuziale fu celebrata con grande solennità nell'aristocratica Chiesa di San Francesco di Sales, dove l'abate impartì agli sposi la benedizione papale.

Numerosi gli invitati e fra essi il nostro Ambasciatore, conte Tornielli, l'Ambasciatore degli Stati Uniti e il primo Segretario dell'Ambasciata di Germania in rappresentanza del Principe Radolin.

Dopo la cerimonia, nelle sale *Hoche* fu servito un suntuoso *lunch*, ed al pranzo di nozze, che seguì più tardi, venne fatta sceltissima musica.

Il ballo si protrasse fino alle 22, ora nella quale gli sposi partirono in automobile per un viaggio in Turenna, accompagnati dai migliori auguri degli amici.

Alla sposa gentile furono offerti doni di grandissimo valore e moltissimi fiori.

Esercito e agricoltura. — Il 16 dicembre, alle 10, avrà luogo nella Caserma degli allievi carabinieri, il nuovo corso di agricoltura per i soldati della guarnigione di Roma.

Come per il passato la direzione del corso stesso sarà tenuta dal dott. Vittorio Nazari, coadiuvato dai tenenti Curti, Petiti di Roreto e dal prof. Tatulli. Inoltre il medico veterinario dott. De Feo, impartirà istruzioni teorico-pratiche di zootecnia, specialmente durante le escursioni.

R. Università. — Nella clinica medica, diretta dal prof. Guido Baccelli, venne istituita una nuova sezione, la *Sezione di terapia fisica*, resa necessaria dal continuo progredire delle scienze mediche, come ebbe a riconoscere il Consiglio superiore della P. I.

Della direzione di essa e del relativo insegnamento venne incaricato il prof. Carlo Colombo, già libero docente della stessa materia nella nostra Università.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il delegato Beppen Cocco, uno dei migliori funzionari della nostra Questura, già addetto al gabinetto del Questore, è stato trasferito al nuovo ufficio per lo studio delle carte-valori falsificate, presso il Ministero dell'interno, diretto dal cav. D'Alessandro.

Il delegato Cocco è stato sostituito dal delegato Perilli.

Assoc. femm. di M. S. « Margherita di Savoja. » — Un pubblico numeroso ed elegante intervenne ieri al saggio musicale dell'Associazione femm. « Regina Margherita di Savoja. »

Dopo un'applaudita introduzione per piano forte, eseguita dalla signorina Ines Bartoloni, le bambine del Ricreatorio cantarono due pregiatissimi cori vivamente applauditi.

La signorina Ada Di Pillo cantò con un mirabile gusto artistico. Seguì un monologo, nel quale la signorina Velia Giovannelli fu festeggiatissima. Le signorine Del Sette e Maria Zanuinovik-Barbati costituirono il clou della serata e seppero farsi ammirare, riscuotendo entusiastici applausi.

Al piano fecero sfoggio della loro arte le signorine Ines Bartoloni e Bianca Seccardi. Seguirono con successo il tenore sig. Primo Vitti ed il bambino Carlo Vigoriti.

Le alunne del Ricreatorio diedero uno splendido saggio dei loro progressi nella scuola di recitazione, diretta dal sig. L. G. Persiani. Molto graziosa la signorina Laura Quaglia. Parteciparono pure agli onori della simpatica festa le bambine signorine Renata Giovannelli, Olga Ciusnel ed Elvira Castellani.

All'Ass. M. S. fra umbro-sabini, in via del Lavoro 15, alle 20.30 di domenica vi sarà una festa famigliare.

Sarà eseguito uno scelto programma vocale e strumentale, a cui farà seguito un ballo.

Fed raz. nazionale impiegati di Università. — Si è costituita in Roma la Federazione nazionale impiegati subalterni delle R. Università ed Istituti superiori del Regno.

Scopo dell'Associazione è di promuovere le pratiche necessarie per il miglioramento morale ed economico degli associati e di tutelare con tutti i mezzi legali gli interessi della classe.

La Federazione, sorta sotto l'alto patronato di S. E. il ministro della pubblica istruzione, ha per presidente onorario l'on. Rosadi e per presidente effettivo il prof. Paolillo Rodolfo.

Appalto foraggio. — Dalla sezione del Commissariato militare di Roma (via della Pilotta 24) è stato pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto del foraggio ai quadrupedi di stanza e di passaggio nei presidi di Roma, Rieti e Nettuno durante l'anno 1907.

L'appalto per un importo approssimativo di lire 10,300 avrà luogo il 29 corrente alle ore 10 presso la suddetta sezione.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Domenica, 25 corr., alle ore 14, nel teatro Adriano, avrà luogo l'ottavo saggio annuale del Ricreatorio. Programma:

Parte I — 1. Presentazione del Ricreatorio — 2. Esercizi elementari collettivi — 3. Combinazione con le clave — 4. Esercizi individuali sulle parallele.

Parte II — 1. Progressione sugli appoggi Baumann — 2. Progressione col bastone Jager — 3. Esercizi elementari eseguiti alla XXXVI festa federale francese a Bordeaux — 4. Salti sulla cavallina.

Parte III — Piramidi a corpo libero e sulle scale — 2. Sfilata del Ricreatorio.

Negl'intermezzi il concerto del Ricreatorio diretto dal maestro signor Capperucci Ernesto, suonerà scelti pezzi di musica.

Arcadia. — Questa sera alle 17,30 il prof. Francesco Sabatini parlerà intorno alla « Origine del patriziato romano » e domani alla stessa ora illustrerà il « Sacrario di Vesta e di Giuturna al Foro Romano. »

Ingresso libero.

Concerto Esquilino. — Nella ricorrenza di S. Cecilia, protettrice della musica, il Concerto Esquilino terrà, domenica alle 13, nella trattoria dei cacciatori, a porta Furba, l'annuale banchetto sociale.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Tentato suicidio. — Caterina Sancrisa vedova Merolli, ab. in via Marforio 80, alle 17 di ieri tentò scavalcare il muraglione del Tevere, presso il Ponte di Ferro coll'intenzione di suicidarsi per dissesti finanziari.

Trattenuta in tempo da alcuni passanti, fu poi accompagnata al Commissariato di P. S. di Ponte.

— Ieri, alle ore 16, Sancricca Caterina ved. Merolli, di anni 54, abitante in via Marforio n. 80, tentò gettarsi dal parapetto del Lungo Tevere presso il ponte di ferro.

Fu trattenuta in tempo da alcune persone presenti che la portarono a S. Spirito dove ella disse d'avere tentato di uccidersi per gravi dissesti finanziari.

Infortunii — In uno stabilimento di distilleria fuori porta Maggiore, il facchino Nazzareno Massori, di anni 42, abitante in via Casilina 11, cadde da una scala a pinoli dall'altezza di circa 4 metri.

Riportò contusioni alla faccia e probabile frattura del cranio.

Trasportato a Sant'Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

— Il facchino Vincenzo D'Angeli, di anni 30, trasportando un travicello di ferro, cadde, ieri, in via Pettinari, fratturandosi la clavicola sinistra.

Trasportato all'osp. di S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Un cameriere che va per le spicce. — Berlandi Filippo, di anni 50, facchino, abitante in Via Cappellari 35, ieri sera alle 19,45, nell'osteria di « Biagio » in piazza Pollarola, mangiò, bevve e chiesto il conto... osò rivolgere qualche osservazione al cameriere, che, afferrato un bastone lo percosse alla testa causandogli una ferita giudicata guaribile, alla Consolazione, in 30 giorni s. c.

Bel modo di far divertire! — Bastianelli Almena, di anni 40, abitante in Borgo Vecchio 118, pregata di custodire la bambina Callensi Emma di anni 3, abitante nella stessa casa, mentre la madre sua usciva per un momento, pensò bene di farla distrarre con una scatola di pastiglie di codeina che la bambina mangiò tutte in un batter d'occhio.

Poco dopo, tornata la madre ed accortasi del fatto, la bambina fu portata a S. Spirito ove i medici le apprestarono cure amorevoli, riservandosi però ogni giudizio sulla guarigione.

L'omo a cavallo... — Alle 15 di ieri nel piazzale di porta Pia, il soldato Francesco Banfi del 21° artiglieria, cadde da cavallo, essendosi questo imbizzarrito per l'improvviso passaggio di un'automobile.

Il soldato riportò lievi contusioni che furono medicate dai sanitari del reggimento.

Ladri in visita. — L'abitazione del signor Cesare Mainini in via porta Salaria 57 p. terzo, ieri, dalle 15 alle 16, fu visitata dai ladri i quali, uscendo portarono via, per ricordo, oggetti d'oro per 150 lire.

I funzionari di P. S. del Castro Pretorio ebbero dal sig. Mainini l'incarico di raccogliere gli scalpelli generosamente abbandonati dai visitatori.

Tra fidanzati. — Alle 18 di ieri sera, nella tenuta Pantano Barberini, un certo Giuseppe soprannominato *Zampa*, venuto a lite per gelosia con la sua fidanzata Marianna Ruggeri di anni 28, le esplose contro un colpo di rivoltella ferendola al lato destro del torace.

I sanitari dell'ospedale di Sant'Antonio, ove la povera ragazza fu trasportata, si riservarono il giudizio.

Il Ruggeri è latitante.

Vendita di tenute.

Vendesi alla pubblica asta il giorno 29 novembre 1906 una vasta tenuta di ettari 760 in base al prezzo di L. 250,000.

Vendesi anche altra tenuta di maggiore estensione a private trattative.

Per informazioni e capitolato rivolgersi in Roma al notaro comm. Enrico Capo, via Uffici del Vicario n. 18.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 24 novembre 1906 - *La 2ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 aprile 1906 fino alla polizza n. 69250.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1 maggio 1906 fino alla polizza n. 83200.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ancora una replica - l'ottava - e certo non l'ultima della *Geisha*. La signorina Malvezzi, *Mimosa*, ha confermato il discreto successo del suo debutto, e Pina Ciotti ha dovuto ripetere il duettino del secondo atto e la *Tchon-china*. Favi ha cambiato molti dei suoi graziosi *couplets*.

Sempre ammirati gli effetti di luce ai finali degli atti ed a posto tutti gli interpreti della graziosa e fortunata operetta.

Stasera, protagonista la signora Silvia Gordini Marchetti, prima rappresentazione dell'operetta in tre atti di Messager: *La Veronica*.

Domenica due rappresentazioni con la *Duchessa di Danzica* alle 17 ed i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, ed *Il Duchino* in quella serale.

Adriano — *Zazà* di Leoncavallo con Emma Carelli, che della parte della protagonista fa una inimitabile creazione, vuol dire teatro affollato di pubblico plaudente.

E anche ieri sera il successo della squisita artista fu pari a quello delle scorse repliche. L'uditorio fu affascinato dalla sua arte e le prodigò accoglienze entusiastiche.

Con lei divisero gli onori della serata il tenore Schiavazzi e Pasquale Amato, il magnifico *Cascart*.

Floriana era ieri sera la signora Lina Cernuschi che diede alla parte della *divette* una interpretazione vivace e simpatica da meritare vive approvazioni.

Questa sera rappresentazione di *Lohengrin* a prezzi popolari.

Sabato ultima delle opere *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana*. Domenica due spettacoli.

A quello diurno *Lohengrin* ed a quello serale prima di *Jana* del m. Virgilio.

Principali esecutori Emma Carelli, Schiavazzi e Amato.

Valle — *Un viaggio di nozze* pieno di avventure umoristiche, rese ancora più piacevoli dall'arte di Scarpetta, si è ripetuto fra continui applausi. Stasera *Un cane bastardo*.

Nazionale — Lasciando al nostro critico di compiere domani l'opera sua, per la cronaca diremo che *Carità mondana* di Giannino Antona Traversi ebbe ieri sera completo successo.

Il teatro era gremito ed elegantissimo: moltissime signore in magnifiche *toilettes* e numerosissimi gli *sparati*. In un palco di prima fila vedemmo il ministro Rava.

L'autore fu chiamato alla ribalta tre volte dopo il primo ed il secondo atto e due dopo il terzo con applausi fragorosi.

Gemma Caimmi recitò con arte perfetta e diede un mirabile risalto alla sua parte: fu assai ammirata la Leigheb sotto le spoglie della vecchia *Duchessa di Santemi*: per il Dondini dobbiamo registrare — e con vivo compiacimento — uno dei suoi migliori successi: meritano una parte di lode la Porro, Zoncada, Caimmi, Onorato.

Questa sera *Carità mondana* si ripete.

Si annunziano *I Romanzeschi* e poi un'altra novità vivamente attesa: *Monna Vanna*, di Maeterlink.

Quirino — La Compagnia dialettale Gandiosi-De Martino ha ripetuto la parodia: *A sora d' 'a Casnata d' 'o nepote d' 'a Figlia di Jorio*, facendosi applaudire. Oggi *'E cerase*.

Manzoni. — Le repliche della *Figlia di Jorio*, si succedono con interesse anche per l'edizione accurata che di questa tragedia pastorale ne dà la Compagnia del cav. Mauri.

Olimpia. — Abbastanza originali gli eccentrici Coke e Rolly che hanno debuttato ieri sera.

Oggi nuovo debutto: Melia e Dorge con le danze acrobate e domani avremo la famiglia Geerts, acrobati.

Eden. — Continua il successo del prof. Bellini, con lettura del pensiero e degli altri artisti, fra i quali la Campi ed il Bambi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Veronica, ore 21.
Adriano. Lohengrin, ore 21.
Valle. Un cane bastardo, ore 21.
Nazionale. Carità mondana, ore 21.
Quirino. E cerase, ore 21.
Manzoni. La figlia di Jorio, ore 21.
Metastasio. Sciosciammocca primo attore tragico, spettacolo variato, ore 21
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden. Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Povero istitutore — Rose magiche — La moglie del lottatore — Scena comica. — Un viaggio di nozze - Labbra unite (comica).
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Manovre navali di Taranto — La spia — Allucinazione musicale — Scena comica.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: 1. Rose magiche — 2. Colossale incendio a New York — 3. Amore e Spor. — 4. Scena comica finale.

Ultime Notizie

Al Quirinale.

Ieri mattina, alle 9, ha avuto luogo al Quirinale la relazione dei Ministri a S. M. il Re e relativa firma dei decreti.

Tutti i Ministri erano presenti e con tutti S. M. s'intrattenne affabilmente.

La riunione fu breve dovendo S. M. ricevere, per la presentazione delle credenziali, il nuovo Ministro d'Olanda.

Il sig. De Wede, condotto al Quirinale in berlina di gala di Corte, fu ricevuto con il consueto cerimoniale e condotto nella sala del Trono, dove l'attendeva S. M. circondato dalle sue Case civile e militare.

Col medesimo cerimoniale il Ministro fu ricondotto all'Albergo poco prima delle 12.

Sua Maestà il Re ha pure ricevuto in udienza di congedo il colonnello Enrico Zuccolin, dal 1902 fino adesso addette militare dell'Ambasciata d'Austria Ungheria e ora nominato colonnello del 45° regg. fant. a Ungarisch-Wisskirchen.

Il col Zuccolin presentò a S. M. il suo successore maggiore di S. M. Mietgl e il Re trattenne i due distinti ufficiali austriaci per 40 minuti in affabilissimo colloquio.

Senato del Regno.

L'ordine del giorno per la seduta del 27 è il seguente:

Comunicazioni del Governo.
Sorteggio degli Uffici.

Pel Banco di Sicilia.

Con D. R. in data di ieri, su proposta dell'onorevole Majorana, Ministro del Tesoro, in seguito a parere del Consiglio di Stato e a deliberazione del Consiglio dei Ministri, il consigliere di Stato, march. Cassis è stato nominato reggente la direzione generale del Banco di Sicilia.

A coadiuvare il march. Cassis è stato destinato il comm. Verardo, vice ispettore generale al Tesoro per gli uffici di vigilanza sugli istituti di emissione; nel fine di affrettare l'applicazione del Credito agrario e vegliare sull'applicazione dell'ultima legge sugli zolfi.

Ministero Interno.

Col diretto di Pisa, in ritardo di tre quarti d'ora, è tornato ieri mattina a Roma il Sottosegretario di Stato, on. Facta, ricevuto alla stazione dal proprio capo di Gabinetto, comm. Casoli e da altri funzionari del Ministero.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Montecastello Vibio (Perugia), ed è stato nominato R. Commissario il sig. G. Mazzocchi v. ragioniere di prefettura.

Con r. decr. di ieri è stata sciolta la Commissione amministrativa dell'Istituto agrario siciliano di Val di Savoia (Catania).

Con altri decreti pari data è stata disciolta l'Amministrazione dell'Istituto De Pino in Marotea (Cosenza).

Con Sovrano provvedimento 22 corr. l'ex Ministro d'Agricoltura e Comm., on. conte Malvezzi è stato nominato membro effettivo del Consiglio per gli Archivi dello Stato.

Assistenza e beneficenza pubblica.

Anche ieri il Consiglio superiore di beneficenza ed assistenza pubblica ha tenuto seduta sotto la presidenza del sen. Finali.

Hanno riferito sulle singole proposte il comm. Tomi, il comm. Morpurgo, il sen. Caravaggi, l'on. Falconi, il comm. Raimoldi e l'on. Mariotti.

Ha dato specialmente luogo ad ampio esame la riforma dell'ospedale, del brefotrofio e dell'orfanotrofio di Cosenza.

Il Consiglio, valutate le varie proposte, ha suggerito opportuni emendamenti per dare stabile e regolare aspetto a dette istituzioni e delle quali sarà data integrale comunicazione all'amministrazione della Provincia, perchè questa possa esporre anche in merito, le sue controversie.

Ministero Tesoro.

Pensioni civili e militari.

La Commissione nominata per compilare un disegno di legge per varianti da apportarsi al testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari è stata così modificata:

Presidente: on. prof. Giuseppe Fasce, Sottosegretario di Stato; membri: comm. Serafino Zincone, direttore generale Tesoro; comm. Paolo Pagliano, direttore generale del Ministero della guerra; comm. Nicola Cessari, referendario della Corte dei conti; comm. Alessandro Beretta, capo divisione Corte dei conti a riposo; comm. Salvatore Giannone, capo dell'ufficio centrale pensioni; cav. Edoardo Imperatori, capo divisione della marina; cav. Antonino Armeliasso, capo divisione Corte dei conti.

Segretari: cav. Eugenio Torraca, capo ragioniere Corte dei conti; cav. Enrico Ferreri, segretario id. id.; cav. prof. Ermiuto Troili, segretario Ministero tesoro.

Nelle ragionerie delle Intendenze.

E' indetto un esame di concorso a quaranta posti di volontario nell'organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14, 15 e 16 gennaio 1907.

Ministero Finanze.

Imposte dirette.

Giolitti cav. Alfonso, Giovanni cav. Oscar, Bassino cav. dott. Teodoro ed Ascari cav. Antonino, agenti superiori delle imposte dirette, sono stati nominati a scelta ispettori superiori di 2ª classe.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'acquedotto pugliese.

Ieri si è novellamente riunito presso il Ministero dei Lavori Pubblici, sotto la presidenza dell'on. Pavoncelli, e con l'intervento dei rappresentanti dello Stato e dei rappresentanti delle tre Provincie interessate, il Consiglio del Consorzio per l'acquedotto ed ha esaurito l'ordine del giorno, deliberando di compiere nel venturo mese una visita collegiale alle sorgenti ed ai cantieri già costruiti.

Ha poscia preso atto della relazione dell'Ispettore cav. Botto sullo stato dei lavori, i quali si trovano già iniziati, avendo la Ditta Antico, concessionaria, intrapreso lo scavo della grande galleria dell'Appennino, eseguendo intanto la perforazione a mano in attesa di applicare gli opportuni mezzi meccanici, per i quali si sta allestendo il conveniente impianto.

Lo stesso cav. Botto ha riferito che, come già si prevedeva, svolgendosi i lavori alla falda del monte, si incontrano calcari disgregati e piccole vene sorgenti.

Nuovi lavori.

Il Min. dei LL. PP., on. Gianturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di L. 580,000:

Cons. del tratto della provinciale N. 73 compreso fra il Vallone delle difese a ponte Liscione (Campobasso) R. 152,000. — Lavori diversi lungo la nazionale N. 70 (Catania) L. 35.170. — Lavori stradali nelle provincie di Brescia e Cuneo Lire 21,000. — Costr. di un tratto d'argine in sinistra del fiume Livenza nei territori di Meduna e Motta di Livenza L. 95,000. — Imbancamento di un tratto di argine destro del Brenta e costruzione di banca in sinistra di detto fiume in Codevigo (Padova) L. 86.109. — Difesa frontale in sasso a destra di Adige nelle località Drizzagno, Borgoforte, Marezzana, Campouovo (Rovigo) L. 22,500. — Rialzo e rinfianco di banca lungo l'argine destro di Adige in Tenuia (Rovigo) L. 41,700. — Costr. di banca all'argine sinistro di Reno in Comune di Ravenna L. 22.000. — Lavori in destra d' Arno per la difesa dell'abitato di Spicchio (Firenze) L. 24,800. — Lavori di bonifica nelle Provincie di Cosenza e Pisa. L. 58,100. — Colmata artificiale delle bassure in Polveriera e Maromorto presso la provinciale Bacoli Miniscola (Napoli) L. 20,000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Bonificamento dell' Agro romano.

Le proposte di miglioramenti agrari, presentate al Ministero di agricoltura dai proprietari soggetti alle leggi del bonificamento, sono numerose ed importanti, ciò che fa sperare in un salutare e promettente risveglio dell'agricoltura nella campagna romana.

In questi giorni ha ripreso i suoi lavori il Comitato permanente costituitosi in seno della Commissione centrale di vigilanza, istituita in virtù dell'art. 33 del testo unico del 10 novembre 1905, per iniziare l'esame delle descrizioni e delle proposte dei proprietari, sulle quali si svolse una ampia ed animata discussione circa l'indirizzo da dare alla trasformazione ed alla intensificazione delle colture, che deve principalmente mirare al progressivo incremento tecnico ed economico dell'agricoltura locale, al graduale ripopolamento della campagna ed al maggiore benessere delle classi lavoratrici.

Furono preparate alcune massime fondamentali da servire di direttiva all'ufficio esecutivo del Ministero, previa approvazione della Commissione centrale, concernenti: il governo delle acque; le colture avvicendate e pratensi e quelle legnose; le abitazioni per i lavoratori fissi e per quelli avventizi; le stalle e gli ovili; l'acqua potabile e per uso d'irrigazione; le strade poderali; la difesa dalle inondazioni e dalla malaria; il rimboschimento dei terreni in forte pendenza (spallette) e l'iniziamento ed il compimento di bonificazione.

I lavori preparatori del Comitato saranno presto seguiti da quelli della Commissione di vigilanza, che debbono essere compiuti entro il mese di aprile prossimo.

A facilitare l'opera dei proprietari l'on. Ministro dell'agricoltura ha recentemente rivolte premurose sollecitazioni al collega dei lavori pubblici per il bonificamento idraulico dell'Agro, affinchè la benefica esecuzione della legge non subisca ritardi.

Per gli emigranti.

L'Ufficio gratuito pel collocamento al lavoro degli emigranti italiani, testè istituito in New York (Lafayette Str. 59) per iniziativa del R. Commissariato dell'emigrazione, avverte quei nostri operai che avessero in animo di recarsi negli Stati Uniti in cerca di occupazione che, coll'appressarsi della stagione invernale, anche colà è diminuita la richiesta di mano d'opera e che sarà quindi più prudente per essi rimandare la loro partenza dal Regno alla prossima primavera, quando siano riattivati i lavori.

Coll'occasione, si deve insistere nello sconsigliare le persone non adatte ad occupazioni manuali dal recarsi negli Stati Uniti, dove la richiesta di lavoro per gli stranieri è limitata quasi esclusivamente a mestieri di fatica.

Ministero Marina.

Sono stati ieri approvati altri 17 concorrenti all'ammissione alla R. Accademia navale di Livorno, ammessi ieri stesso e classificati nell'ordine seguente:

Patellani — Bianco — Marsiglia — Arata — Pelosio — Brenta — Cappa — Pellegrini — Padova — Levi Minzi — De Courten — Mattencci — Vietina — Fontana — Maraglia — Menini — Voli.

E' giunta ieri a Napoli la nave da guerra olandese *Friedland*.

La Società aereonautica di Milano, festeggiando con un pranzo lo splendido passaggio delle Alpi compiuto da uno degli aereonauti sociali, ha diretto un telegramma di omaggio al ministro on. Mirabello.

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 22 — L'*Echo* a proposito degli affari del Marocco, dice che il Governo ha mandato ieri a Cambon, ambasciatore francese a Madrid lunghe istruzioni per i negoziati circa l'azione franco-spagnuola al Marocco e l'applicazione del protocollo della Conferenza di Algesiras.

I negoziati non sarebbero terminati che fra qualche giorno.

L'*Echo* dice che il Governo inglese è pronto a cooperare alla dimostrazione navale al Marocco se la Francia e la Spagna lo desidereranno.

(S) **Berlino**, 22 — Un telegramma alla Compagnia dei cavi tedeschi da Tangeri reca: Imitando l'esempio della Germania, le Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras si sono dichiarate pronte alla discussione ufficiosa circa l'attuazione delle riforme decise ad Algesiras.

Il Maghzen ha messo una casa a disposizione per le sedute che comincieranno sabato.

(S) **Parigi**, 22. E' imminente la partenza da Cadice pel Marocco di un reggimento di fanteria marina, che sarà sostituito da un altro in formazione.

Il Min. della Marina ha ordinato a tutte le navi di essere pronte con equipaggi completi.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 22. Una bomba ha esploso oggi nel quartiere di Pera.

S. U. D'AMERICA

Washington, 22 — Il Presid. Roosevelt ha inviato un telegramma che ordina il licenziamento del battaglione negro del 25° regg. fanteria a proposito del quale i giornali di New-York hanno parlato dell'esistenza di dissensi fra il Presidente e Taft.

Quest'ultimo ha trasmesso gli ordini del Presidente Roosevelt ed ha dato le disposizioni necessarie perchè siano eseguiti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 22 novembre 1906.

Mercato debole in seguito a realizzi.
Rendita 5 0|0 contante 103.07 1|2 a 103.05.
Id. 5 0|0 fine mese 103.15.
Id. 3 1|2 0|0 contante 102.00.
Obblig. ferrov 3 0|0 348.50.

Meridionali 785 - Banca d'Italia 1286-87-86 - Istit. Fondiario 573 - Banco Roma 115 1|2 - Marcie 1020 - Gas 1306 - Omnibus 316 - Condotte 441 - Metallurgiche 173 - Carburo 1283-82 80-79-76 - Zuccheri 85 1|2 - Concimi 167 - Immobiliari 289 1|2 - Ferriere 310 - Montecatini 145-144 1|2 - Kerka 525 a 518 - Elettrochimica 181 - Beni Stabili 274-73 1|2 - Imprese 127-27 1|2 - Antimonio 564 a 550 a 555 a 552 a 553 - Azoto 376-75-72 - Piombino 263 - Ansaldo 376-75-72.

Cambi: Parigi 99.87 1|2 — Londra 25.22.

Cambio dazio doganale 23 Novembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (22) di L. 99.85.

Dal 19 a tutto il 25 novembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 22 Novembre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5°/o	103 02	102 90	103 12 1/2	103 18
id. id. fine	103 12	103 10	— —	— —
id. 3 1/2 °/o	102 05	102 —	101 95	102 13
A. B. d'Italia	1288 —	1287 —	1290 —	1291 —
Commerc.	904 —	901 —	903 —	— —
Cred. Ital.	622 —	622 —	624 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
BancoRoma	115 —	115 50	116 —	116 —
Ferr. Medit.	441 50	444 —	— —	442 —
» Merid.	783 50	784 —	784 —	785 —
Ac. di Terni	1700 —	1710 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	482 —	483 —	— —	— —
Raffinerie	— —	348 50	— —	— —
O. ferr. 3 °/o	— —	348 25	—	— —
Meridionali	— —	348 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	503 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 82	99 83	99 92 1/2	99 87 1/2
Berlino id.	122 97	123 03	123 05	122 95
Londra id.	25 22	25 24	25 23	— —
Londra a 3ṃ	— —	— —	— —	25 22 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 °/o lordo	103.98 01	101.98 91	101.51 49
4 °/o netto	102.93 —	100.93 —	101.36 48
3 1/2 °/o netto	102.03 33	100.28 33	100.86 38
3 °/o lordo	73,21 67	72,01 67	72,87 40

BORSE ESTERE

Parigi, 22	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 °/o amm.	— —	— —	— —
» 3 °/o perp.	96 12 96 07	96 10	96 12
ITALIANA 5 °/o	non quot.	103 20	103 40
turca	94 82	94 62	94 50
spagnuola	95 30	95 22	95 25
russa nuova	— —	85 90	85 95
portoghese	— —	70 62	— —
ungherese	— —	97 10	97 50
Egiziano 6 °/o	— —	103 70	103 60
Banca di Parigi	1613 —	1645 —	1648 —
Banca Ottomana	— —	680 —	682 —
Credito Fondiario	— —	705 —	702 —
Azioni Suez	— —	4510 —	4535 —
Lotti Turchi	— —	152 —	152 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	783 —	786 —
Cambi sull'Italia	— —	1/8 premio	1/8 premio
su Londra	— —	25 27 1/2	25 27
su Madrid	9 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22.	21	22
C. austr.	680 50	683 —
R. austr. oro	117 35	117 50
Id. carta	99 20	99 30
Ungh. 4.	95 65	95 65
» 3 1/2 °/o	84 55	84 80
N.ni oro	19 16	19 16
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra	24 12 2	24 01 5

Londra, 22 Novembre	22 apertura	23 chiusura
Consol.	86 11/16	87 1/4
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	93 5/8	93 1/4
Russo 3°/o	— —	66 —
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	90 1/2	90 1/2
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	32 7/8	32 5/16

Berlino, 22	21	22
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	156 —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 °/o	— —	65 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 92	215 95
C. Italia	81 20	81 25

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	6 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 22, ore 16.10.

Rend. 5 °/o	103.15	Raffinerie	398.—	Elba	464.—
Id. 3 1/2 °/o	102.05	Ind. Zucc.	360.—	Savona	393.—
B. d'Italia	1287.—	Eridania	1058.—	Carburo	1274.—
Commerc.	902.1/2	Zucc. Naz.	243.—	Molini A. I.	305.—
Cred. Ital.	623.—	Id. Indig.	308.—	Semolerie	411.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	85.—	Kerka	518.—
B. Roma	115.—	Lebaudy	250.—	Imprese	125.—
Meridion.	784.—	Terni	1705.—	Armstrong	370.—
Mediterr.	445.—	Metallurg	172.—	Rapid	174.—
Navigazio.	482.—	Ferriere	312.—	Itala	209.—
Valsacco	—.—	Officine	623.—		

Parigi, 22 ore 15.10 — **Rendita italiana** 103.30 - **Meridionali** 783.— - **Russo 1906**, 85.90 - **Turco** 94.62 - **Banca di Parigi** 1647 - **Rio** 1932 - **Saragozza** — - *Extérieur* 95.22.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE IIª — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXVIII

Il grido: *Si salvi chi può* era lugubremente risuonato sul campo di Waterloo.

Un' orribile confusione di uomini, di carri e di cavalli, si era precipitata sulle diverse vie che menavano alle frontiere.

La vecchia e gloriosa Guardia, ridotta a pochi quadrati in mezzo ad un oceano di ventimila nemici, aveva contrapposto l'eroico grido che si ripercuoterà glorioso nei secoli:

— La Guardia muore, ma non s'arrende.

L'ultimo pugno di centocinquanta uomini col generale Cambronne, era stritolato dalle artiglierie e la notte cupa era discesa sul lugubre campo, che segnava la rovina del colosso ed il trionfo dell'Europa contro la Francia.

Nello stesso tempo che Wellington e Blucher si abbracciavano dall'altra estremità del campo, Napoleone, montato sul suo cavallo bianco, si era soffermato a guardare con occhio cupo ed estatico quell'immane rovina.

Aveva abbandonato le redini sul collo del cavallo ed incrociate le braccia sul petto.

Sembrava una statua di bronzo, dall'espressione muta ed attonita.

Nell'orizzonte il fuoco del tramonto andava, a mano a mano, spegnendosi; tuttavia intorno ad una gigantesca nuvola nera che lenta navigava salendo pel cielo, v'era un orlo di sangue che sembrava il riflesso di quello che tante migliaia di uomini avevano versato su quel campo, gli uni per assicurare la tranquillità della loro patria, gli altri ciechi ed obbedienti all'ambizione di un uomo solo.

Il crepuscolo già invadeva ogni cosa e rendeva più confuse quelle masse di uomini combattenti.

Da ogni parte s'innalzavano al cielo colonne di fumo.

L'ultimo colpo dei cannoni prussiani, era sparato ed una quiete di morte regnava relativamente su uomini e cose.

Napoleone contemplava tutto immobile, con l'occhio vitreo, mentre i suoi ufficiali di stato maggiore, a distanza da lui, avevano tutti chinato il capo sul generoso petto sentendo il peso della catastrofe.

Nel mezzo a tanta confusione, in quella orribile arena i soldati francesi, fuggendo in disordine, cercavano avidi l'uomo che essi non cessarono un istante d'idolatrare, sebbene fosse il principale autore delle loro sciagure, e continuavano a domandare di Napoleone e, credendolo morto, se ne andavano di maggior fretta.

Poteva dirsi un vero prodigio del caso che egli non fosse rimasto colpito: sembrava che per lui, come per il generale Ney, il fato avesse voluto preparare un fine più fecondo d'insegnamenti.

Mentre Napoleone era fisso in chi sa quali pensieri, un gemito doloroso si fece udire vicino a lui. Egli non si mosse.

Il suo cuore era troppo inepietrito per commuoversi al lamento di un ferito, egli che ne aveva uditi tanti in venti anni di guerre!

Ma un ufficiale dei cacciatori, addetto alla sua persona come aiutante, si appressò col cavallo.

— L'Imperatore?... diceva quella voce lamentosa che usciva da una massa inerte distesa in terra vicino ad un tamburo.

— È strano, mormorò l'ufficiale, non mi sembra voce d'uomo. Vediamo.

Scese, in un salto, da cavallo e si appressò al ferito.

Ma l'oscurità gli vietava di vedere bene il volto dell'infelice.

— Chi sei? domandò.

— L'Imperatore?... domandò il ferito.

— L'Imperatore?

— Sì, l'Imperatore... ho sentito discorrere qui vicino di lui.

— Vuoi vedere l'Imperatore?

— Sì.

— Esso non è più, rispose tristemente l'ufficiale.

— È morto?

— No, ma è come lo fosse.

— Perchè?

— Eccolo là. Guarda.

E così dicendo sollevò il ferito per la vita.

Ma, nel movimento dell'alzarla, al ferito cadde il casco ed un'onda di capelli si riversò sulle mani dell'ufficiale.

— Una donna? esclamò.

— Sì, una donna, rispose il ferito.

— E chi siete, infelice?

— Voglio veder l'Imperatore.

— Sarà difficile, rispose l'ufficiale, ad ogni modo vi aiuterò.

— Grazie.

— Dove siete ferita?

— Qui nello stomaco da una palla prussiana.

— Poveretta!

— Non mi compiangete, sono felice di morire.

— Poveretta! replicò l'ufficiale.

— Ma dove è lui?

— Eccolo.

L'ufficiale aiutò la donna ad alzarsi e le replicò:

— Ecco, abbandonatevi tutta al mio braccio.

— Quanto soffro!

Così fecero alcuni passi e la donna potè scorgere, poco lontano, l'ombra di Napoleone profilarsi appena appena nel cielo ancora cosparso di una tenuissima luce.

Sembrava un fantasma.

— Oh! disse, soffrirà più lui.

— Certo.

— Aiutatemi, voglio accostarmi a lui.

— Venite.

Fecero altri pochi passi.

Ma quello sforzo fece gettare, alla donna, un grido che ebbe la potenza di far volgere il capo a Napoleone.

Era ben quello un grido di donna, che giungeva strano alle sue orecchie in mezzo ai mille infernali fragori d'una battaglia.

Continua.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 23 9.mbre 1906 - S. Felicita

Leva il Sole alle ore 7.9 m. - Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle ore 1.25 s. - Tramonta alle .. .. s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.9	coperto	Nizza	6,0	1¼ coper.
Amburgo	8.4	coperto	Zurigo	5.8	coperto
Vienna	-0.7	sereno	Costantin.li	12.0	3¼ coper.
Madrid	—	—	Malta	15 5	3¼ coper.
Parigi	11.6	coperto	Atene	10.6	1¼ coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	11.4	coperto	calmo	13.4	9.9
Torino	1.0	1¼ coperto	—	7.0	1.0
Milano	3.9	1½ coperto	—	7.8	1.1
Venezia	5.6	sereno	calmo	12.0	5.4
Bologna	0.7	sereno	—	10.2	5.1
Ravenna	4.1	sereno	—	10.3	0.1
Ancona	11.0	coperto	molto agit.	14.0	11.0
Firenze	8.2	sereno	—	12.5	5.6
ROMA	8.4	sereno	—	14.9	7.5
Bari	13.2	3¼ coperto	grosso	14.2	8.0
Napoli	8.7	3¼ coperto	legg. mosso	15.3	8.5
Caggiano	6.2	1½ coperto	—	11.0	2.7
Tiriolo	13.0	coperto	—	17.4	8.5
Palermo	6.2	1½ coperto	—	11.0	2.7
Messina	14.0	coperto	calmo	15.6	10.9
Cagliari	10.0	sereno	legg. mosso	16.0	7.0

Probabilità: venti settentrionali forti sul medio e basso versante adriatico, deboli altrove; cielo vario sul versante adriatico inferiore e Sicilia, sereno altrove; Adriatico agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 768.5. Termometro centig. ***massima 14.7 minima 7.5.***

Umidità relativa 28 assoluta 4.30. Vento a mezzodì N. forte. Stato del cielo: quasi sereno

Incastro.

Son *curioso* di sapere
O lettore chi ella è.
Ella può anche tacere
Ma potrebbe dire a me:
Io *me* il *medesimo* io sono affè!

Spiegazione del precedente passatempo:
PERA - RAPE

STATO CIVILE.

Continuazione dei MATRIMONI del 18 NOVEMBRE 1906.

Cirilli Dante valigiaio, con Cervoni Serafina
Basile Carlo impiegato, con Moroni Angela
Lattanzi Augusto negoziante, con Passeri Emilia
Romagnoli Romualdo bovaro, Falciani Pompilia
Dall'Agata Giovannino impiegato, con Galli Anna
Bonazzi Augusto scalpellino, Colpaoli Maria
Porra Tommaso carrettiere, con Mosca Anna
Marzetti Costantino commesso, con Gabriellli Annita
Muzi Ludovico cameriere, con Tubuli Elisabetta
Tubuli Andrea carrettiere, con Serafini Cesira
Barduarni Alfredo giardiniere, con Tupini Diomira
Vacchini Giacomo calderaio, con Barcherini Lucia

MATRIMONI del 19 NOVEMBRE 1906.

Di Stefano Concezio maresciallo RR. CC., con Ocelli Maria
Santini Amedeo impiegato, con Palanca Ida
Precitti Giuseppe calzolaio, con Magnoni Vincenza

MATRIMONI del 21 OTTOBRE 1906.

Dattilo Andrea impiegato, con De Bonis Fulvia
Angelici Pio campagnolo, con Leonardi Serafina
Bocchetti Giuseppe ferroviere, con Dalimandro Rosa
Muccilli Francesco muratore, con Desiera Amelia
Giacomozzi Pietro fabbro, con Di Sora Tullia
Casciani Flavio sarto, con Carucci Luigia
Di Iacovo Vincenzo vetturino, con Arnaldi Armida
De Cesare Carlo pensionato, con Manna Elvira
Ferrario Umberto rappresentante, con Zappa Amelia

Nati e morti denunziati il 19 e 20 novembre 1906.
Nati 81 compresi 5 nati morti
Morti 37 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti.

Sternini Annunziata fu Luigi, Roma, 68, coniug. Costantini
Ricci Tommaso fu Domenico, Campo Filone, 69, vaccaio, ved.
Fanti Nicola fu Giovanni, Montefiascone, 64, pastic. celibe
Sciarralta Rosa fu Francesco, Toscanella, 24, nubile
Silvestrini Olindo di Francesco, Sassoferrato, 11
Baldella Vittorio fu Luigi, Torino, 47, avvocato, celibe
Rosati Giacomo fu Tommaso, Iesi, 61, sarto, coniug.
Ghenser Armando di Ettore, Roma, 2
Miccinesi Annunziata fu Giuseppe, Roma, 66, ved. Prietraggi
Mazzi Marco di Angelo, Acqualagna, 21, bracciante, celibe
Citernesi Cirtesio fu Giovanni, Arezzo, 43, domestico, celibe
Tresoldi Pietro fu Luigi, Milano, 56: falegname, coniug.
Cardoni Antonia fu Gaspare, Tagliacozzo, 71, ved. Sabatini
Rossini Rosa fu Vincenzo, Roma, 19
Bianchi Luigi fu Federico, Roma, 48, fabbro, coniug.
Ricci Raffaela fu Serafino, Vicalvi, 80, ved. Santori
Baroni Emilio di Ottavio, S. Pancrazio, 40, nubile
Severini Perla di Giovanni, Faleria, 26, coniug. Valeri
Ruiti Reginaldo fu Raimondo, Anguillara, 84, musicante, con.
Farina Maria fu Giuseppe, Sora, 86, ved.
De Vincenzi Cesare fu Vincenzo, Roma, 55, fruttivend., con.
Casu Francesco di Salvatore, Berchidda, 21, militare, celibe
Colombo Guido di Giuseppe, Angera, 45, capitano
Milatti Mauro fu Camillo, Lanciano, 49, postaio, coniug.
Viganò Angelo fu Giovanni, Banzano, 39, muratore, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - 7 dicembre - Provvista di tubi d'ottone. Prez. L. 39.236.

Municipio di Canosa di Puglia - 7 dicembre (fatali) - Servizio della nettezza urbana. Anni 5, Annue L. 30.000.

Comune di Castello dell'Acqua (Sondrio) - 4 dicembre - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di S. Giacomo. Prez. L. 74.366.

Comune di Favara - 4 dicembre - Servizio postale Favara-Girgenti e Favara-Stazione ferroviaria Aragona Caldare. Anni 5. Canone annuo L. 2000.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergo-Wih

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. **50,000,000** interamente versato

Riserva ordinaria L. 5,000,000

Sede Centrale: GENOVA - Sedi, Succursali e Agenzie: Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Lucca, Firenze, Milano, Modena, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino

Situazione Generale dei Conti al 31 Ottobre 1906.

Attivo.	L.
Cassa	10,085,946 75
Effetti sull'Italia	55,005,567 37
Effetti sull'Estero	9,262,250 51
Riporti	50,343,712 68
Titoli di Proprietà	17,378,835 32
Titoli propr. Cassa Prev. Impiegati	502,293 25
Partecipazioni	6,716,234 40
Beni Stabili	3,952,698 64
Corrisp. saldi debitori: Ital. ed Esteri L. 111,796,245.88; Conti colle sedi " 46,824,430,55	158,620,676 43
Debitori Diversi	3,627,655 55
Monte Cedole	348,178 31
Mobilio e Spese impianto	491,577 78
Debitori per Avalli	3,365,045 61
Conto Titoli (Depositi a Cauzione	1,374,400 —
Conto Titoli (Depositi a Custodia	280,791,670 23
Conto Titoli (Depositari Titoli	79,724,521 —
L.	694,589,263 83
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio	4,581,465 70
L.	699,170,729 53

Passivo.	L.
Capitale	50,000,000 —
Fondo di Riserva	5,000,000 —
Cassa di Previdenza per Impiegati	561,589 36
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	81,208,734 09
Buoni Fruttiferi	10,085,393 24
Accettazioni per conto terzi	21,098,683 45
Assegni in circolazione	1,280,275 14
Corrisp. saldi creditori: Ital. ed Esteri L. 95,707,569.09; Conti colle sedi " 46,266,377.89	141,973,946 98
Creditori Diversi	9,021,182 55
Dividendi a pagare	6,680 —
Avalli per conto terzi	6,365,045 61
Conto Titoli (Depositanti a Cauz.	1,374,400 —
Conto Titoli (Depositanti a Custod.	280,791,670 23
Conto Titoli (Depositi presso terzi	79,724,521 —
L.it.	691,493,121 65
Saldo Utili 1905 . . L.it. 70.601.— Utili lordi del corr. esercizio . . . L.it. 7,607,006,88	7,677,607 88
L.it.	699,170,729 53

I SINDACI: *A. Carminati - T. Mazzino - M. da Passano*

LA DIREZIONE CENTRALE *G. Pfizmajer - G. Manzi-Fè.*

Il Rag. Centrale R. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto I. (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DELLA SEDE DI ROMA E DELLE SUE AGENZIE

Conti Correnti Liberi 2 1/4 0/0
" con vincolo di un mese **2** 1/2 0/0
" " due mesi e più **3** 0/0
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
" da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
" da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 2 3/4
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
" da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
" da L. 5,000 a 10,000 con 5 giorni di preavviso
" per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 1/4 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,000 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/4 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del **3** 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
" **3** 1/4 0/0 " " 7 a 11 mesi
" **3** 1/2 0/0 " " 12 mesi e più.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.

Cambio di monete — Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana od estera.

Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.

Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenire.

E in generale qualsiasi operazione di Banca

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle Imposte dirette che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *15 Dicembre 1903 — Reg. Att. Vol. 182, N. 45*, per: « Perfezionamenti nei magli pneumatici o meccanici »: della Società **Peter Pilkington, Ltd.**, e del Signor George James **Gibbs**, a Bamber Bridge presso Preston (Inghilterra).

I titolari sono disposti a vendere la suddetta Privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9. e Milano, 6, Via S. Andrea.**

Parafulmini

Suonerie Elettriche

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo | *Tariffe preventivi gratis a richiesta*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma*** Via Due Macelli 10-11. ***Telefono 15-64.***

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
Id ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 193, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale de' Giardini) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE *perfetto* stato attualmente in funzione, composto *di:*

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare. *Roma.*

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente	L. 90 al Quint.
" " discretamente consistente	" 60 "
" " morbido	" 55 "

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10,50	13,30	16,55	19. 21,50
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,40	9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17,20			
Civitavecchia	5.30		13,20				
Frascati	6,25	9,5	11.55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10		22,20	23.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15.50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,16	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9,45					
Velletri	8,20	9,45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9.10	12,45	17.54		20.58	
Fiumicino	8,27		16,30			21,10	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47	20,50	

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,3 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivo a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,5 - 11,50 - 13,35 - 14,20 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 17.53

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.50	—	9.30	11.50	15,—	—	18,10
Bagni a.	6,16	6,58	—	10.13	12,38	15,47	—	18,59
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	16,17	—	19,32
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,30	17,30	19,—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12.4	16,57	18,10	19.32
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17.42	19,19	20,22

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12.

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8.

Affittansi due eleganti appartamenti mobiliati palazzo Venti Settembre angolo Finanze 6. Primo piano dieci ambienti bagno. Mezzanino tre ambienti bagno. Rivolgersi portiere Finanze 6. 718

Affittansi grande cortile in gran parte coperto, con vasti locali terreni adatti per uso Tipografia laboratori e magazzini. Piazza di Montevecchio 6. Prossimi nuova via Zanardelli. 718

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1 Telefono 2638. 720

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 950

Signor inglese laureato di Cambridge e di Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Pronunzia pura Traduzioni. Via S. Ignazio 39, p. 1. 718

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4 Int. 24. 718

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 37-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto. Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istitutrice famiglia o signorina, anche accompagnandola dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 35, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1851 — Posta — Roma.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 [illegible]

Vedova seria cerca posto come cameriera o compagnia s'adatta per ammalati. Informarsi dalla proprietaria dell'Albergo Vittoria dalle 8 alle 12. 719

Signorina distintissima, diplomata Santa Cecilia patente elementare superiore darebbe ripetizioni, lezioni pianoforte a domicilio. Dirigersi Leda, Viale Principessa Margherita 193, piano 4.o, Ore 9-11. 719

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del "Popolo Romano". 688

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO". 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.